



## COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

**COPIA**

**Delibera n. 40  
in data 31/07/2015**

### V E R B A L E   D I   D E L I B E R A Z I O N E   D E L C O N S I G L I O   C O M U N A L E

**OGGETTO:** PIANO DELLA RICOSTRUZIONE L.R. 16/2012 - CONTRODEDUZIONI E APPROVAZIONE.

L'anno DUEMILAQUINDICI, questo giorno di TRENTUNO del mese di LUGLIO alle ore 18:30 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria - pubblica. Risultano presenti:

TOSELLI FABRIZIO	P	MARGUTTI MARCO	P
MARVELLI FILIPPO	P	VERGNANI ILARIA	P
SCIMITARRA OLGA	P	AGAROSSO STEFANIA	P
MASTRANDREA MARIA	A	SANDRI OLINDO	P
TASSINARI SIMONE	P	VACCARI CINZIA	P
BONAZZI SILVIA	A	BARUFFALDI LORENZO	P
BONALDO GIOVANNI	A		

Assume la presidenza Toselli Fabrizio quale Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Antonino Musco, quale Segretario Comunale.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

Designa scrutatori, per la verifica delle votazioni, i sigg. consiglieri: 1) 2) 3).

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che:

- che a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 il Comune di Sant'Agostino ha subito danni al patrimonio edilizio pubblico e privato;
- che con la L.R. n. 16 del 2012 è stata fissata la disciplina regionale finalizzata alla ricostruzione ed alla ripresa delle attività nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;
- che l'art 12, comma 1 della suddetta legge regionale stabilisce che, i Comuni interessati dal sisma si possono dotare di una specifica variante allo strumento urbanistico vigente denominata "Piano della ricostruzione", con il quale disciplinare:
  - a) le trasformazioni urbanistiche da operare nell'ambito della ricostruzione, per conseguire gli obiettivi generali indicati all'articolo 3 e in particolare la ripresa delle attività delle comunità insediate e la rigenerazione delle condizioni di vita e di lavoro;
  - b) gli incentivi urbanistici e le misure premiali diretti a favorire la rapida e completa attuazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione e volti al raggiungimento di più elevati livelli di sicurezza sismica, efficienza energetica e qualificazione dell'assetto urbano da parte dei privati interessati;
  - c) le varianti alle previsioni cartografiche e normative della pianificazione vigente, indispensabili per promuovere lo sviluppo degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione;
- il Piano della Ricostruzione è redatto con i contenuti e per gli effetti di cui all'articolo 12 della L.R. n.16/2012 e la ricostruzione è realizzata nell'osservanza della citata legge e delle ordinanze del Presidente della regione in qualità di Commissario delegato alla ricostruzione, in coerenza con le scelte generali e con gli obiettivi strategici definiti dalla pianificazione territoriale e dalla pianificazione urbanistica e nel rispetto della disciplina dei vincoli di natura ambientale, paesaggistica e storico culturale presenti nel territorio;
- l'art. 12 comma 4 della L.R. 16/2012 prevede che fermo restando quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, il piano della ricostruzione provvede, con riguardo agli edifici danneggiati, alla revisione della disciplina di tutela stabilita dalla pianificazione urbanistica, anche in considerazione della gravità del pregiudizio strutturale e funzionale prodotto dal sisma, ed autorizza la presentazione dei relativi titoli edilizi. La revisione è operata sulla base di accertamenti tecnici svolti dalle strutture comunali anche alla luce delle perizie asseverate presentate da professionisti abilitati ai sensi del medesimo articolo 6.

### Visti:

- il D.L. n. 74 del 2012, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla L. n. 122 del 2012, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", ed in particolare il comma 4 dell'art. 1 ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvede il Presidente della Regione Emilia-Romagna, operando con i poteri di cui all'art. 5, comma 2 della L. n. 225 del 1992;
- le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 che hanno dichiarato per i territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo lo stato di emergenza, poi prorogato fino al 31 maggio 2013 dall'articolo 1, comma 3, del D.L. n. 74 del 2012;
- la LR n. 20 del 2000 "Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio";
- la L.R. n. 47 del 1978 "Tutela e uso del territorio";

- la LR n. 16 del 2012 “Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012” ed in particolare l’art. 12 “Piano della Ricostruzione” e l’art. 13 “Procedimento di approvazione ed efficacia del piano della ricostruzione”;
- l’Ordinanza n. 60 del 27/05/2013 con cui si individuano misure per la riduzione della vulnerabilità urbana e i criteri per l’individuazione e la perimetrazione delle Unità Minime di Intervento (UMI) e per la redazione del Piano della Ricostruzione nonché le modalità di assegnazione dei contributi;
- la deliberazione della Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna n. 1107 del 2 agosto 2013 con cui è stato istituito il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) e definite le norme per il suo funzionamento attraverso l’Allegato “Norme per il funzionamento del Comitato Unico per la Ricostruzione”;

**Considerato che:**

- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 75 del 27.02.2007, è stato approvato il vigente PRG per l’assestamento delle aree residenziali e con deliberazione del Consiglio provinciale n. 142 del 26.04.2007, è stato approvato il vigente PRG per l’assestamento delle aree produttive;
- con Delibera di Consiglio Comunale 29 del 22.06.2007 è stato preso atto della deliberazione del Consiglio provinciale n. 75 del 27.02.2007, per l’assestamento delle aree residenziali, e con Delibera di Consiglio Comunale 30 del 22.06.2007 è stato preso atto deliberazione del Consiglio provinciale n. 142 del 26.04.2007, per l’assestamento delle aree produttive;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 13.07.2010 è stato adottato il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) ai sensi della L.R. 20/2000.

**Premesso che:**

- con delibera di C.C. n. 69 del 29/11/2014 è stato adottato il primo stralcio del Piano della Ricostruzione del Comune di Sant’Agostino, colpito dal Sisma del 20 e 29 maggio 2012, adottato ai sensi dell’art. 13 della L.R. 16/2012 ed è stato nominato il rappresentante del Comune presso il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR);
- con delibera di C.C. n. 77 del 23/12/2014 è stato adottato il secondo stralcio del Piano della Ricostruzione del Comune di Sant’Agostino, colpito dal Sisma del 20 e 29 maggio 2012, adottato ai sensi dell’art. 13 della L.R. 16/2012;

Sinteticamente il Piano della Ricostruzione - primo stralcio adottato ha per oggetto:

- l’aggiornamento della normativa e la revisione generale dei vincoli di tutela degli edifici di interesse storico architettonico o di pregio storico-culturale e testimoniale (individuati dal PRG vigente e dal PSC adottato) sia esterni sia interni al centro storico, ivi compreso la definizione dei tipi di intervento edilizio e delle categorie di tutela, per adeguarla al più recente quadro normativo nazionale e regionale, in particolare la L.R. 20/2000 e la L.R. 15/2013;
- la definizione delle caratteristiche tipologiche e costruttive da rispettarsi negli interventi di ricostruzione, nel centro storico come territorio rurale, per il più corretto inserimento dei nuovi edifici nel contesto storicizzato;
- le regole per l’eventuale delocalizzazione di edifici residenziali non connessi con l’agricoltura dalle zone agricole a zone già destinate dal PRG allo sviluppo urbano residenziale;
- il recepimento degli elaborati di sintesi degli studi di microzonazione sismica realizzati dall’Università di Ferrara.

Sinteticamente il Piano della Ricostruzione - secondo stralcio adottato ha per oggetto:

- recepimento di una variante cartografica dell’Autorità di Bacino del Reno;

- varianti cartografiche - normative finalizzate alla delocalizzazione dell'area di conservazione condizionata di prodotti agricoli presente nel centro della frazione di San Carlo e alla perimetrazione di una zona di espansione in sostituzione dell'attuale previsione già prevista dal PRG vigente per una più celere attuazione;
- modifica puntuale della disciplina di alcune aree con destinazione produttiva;
- delocalizzazione di edifici rurali con trasferimento della loro consistenza edificatoria, dal Comune di Sant'Agostino al Comune di Castello d'Argile, nell'ambito di una medesima azienda agricola;
- modifica delle NTA del PRG volta a rendere più flessibile l'attuazione delle previsioni e inserire usi per pubblici esercizi nelle nuove zone produttive;
- perfezionamento degli elaborati di microzonazione sismica.

**Considerato che**, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 16/2012:

- il Piano della Ricostruzione - primo stralcio è stato pubblicato con le seguenti modalità:
  - Avviso di avvenuta adozione pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 366 del 31/12/2014;
  - Pubblicazione sul sito istituzionale del Comune per giorni 30 a far data dal 31/12/2014;
  - Pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per giorni 30 a far data dal 31/12/2014.
- il Piano della Ricostruzione - secondo stralcio è stato pubblicato con le seguenti modalità:
  - Avviso di avvenuta adozione pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 18 del 28/01/2015;
  - Pubblicazione sul sito istituzionale del Comune per giorni 30 a far data dal 28/01/2015;
  - Pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per giorni 30 a far data dal 28/01/2015.

**Considerato che** gli stessi elaborati costitutivi del Piano della Ricostruzione sono stati inviati, ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell' art. 13 della L.R. n. 16 del 2012, con nota prot. 21159 del 16/12/2014 e successive integrazioni prot. 21159 del 16/12/2014 e prot. 3583 del 02/03/2015 per quanto riguarda il primo stralcio e con nota prot. 1038 del 19/01/2015 e successiva integrazione prot. 3583 del 02/03/2015 per quanto riguarda il secondo stralcio, al Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) (...) *il quale provvede entro il termine di trenta giorni dal ricevimento del Piano, completo delle osservazioni presentate, a rilasciare all'amministrazione comunale l'intesa unica, sostitutiva delle riserve, intese, pareri e di ogni altro atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla legislazione vigente per l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi.*

**Considerato che** contestualmente gli elaborati costitutivi del Piano della Ricostruzione, sono stati inviati a:

- per quanto riguarda il primo stralcio alla Provincia di Ferrara (Servizio Pianificazione Urbanistica), all'ARPA Provinciale di Ferrara, all'UsI di Ferrara Dipartimento sanità Pubblica, alla Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna - nota prot. 20701 del 15/12/2014;
- per quanto riguarda il primo stralcio all'Autorità di Bacino del Reno, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - nota prot. 21157 del 16/12/2014;
- per quanto riguarda il primo stralcio all'Autorità di Bacino del fiume Po - nota prot. 3496 del 02/03/2015;
- per quanto riguarda il secondo stralcio alla Provincia di Ferrara (Servizio Pianificazione Urbanistica), all'ARPA Provinciale di Ferrara, all'UsI di Ferrara Dipartimento sanità Pubblica, alla Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna, all'Autorità di Bacino del Reno, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - nota prot. 1036 del 19/01/2015;

- per quanto riguarda il secondo stralcio all'Autorità di Bacino del fiume Po - nota prot. 3496 del 02/03/2015.

**Considerato che** nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione sono pervenute per quanto riguarda il primo stralcio:

- N. 28 osservazioni:
  - Arch. Mario Loffredo – Protocollo di arrivo n. 1120 del 22/01/2015;
  - Geom. Andrea Pirani – Protocollo di arrivo n. 1263 del 26/01/2015;
  - Ufficio Territorio, Urbanistica e Ambiente - Ricostruzione e rilevamento del danno al patrimonio privato del Comune di Sant'Agostino – Protocollo di arrivo n. 1430 del 28/01/2015;
  - Arch. Barbara Zannarini – Protocollo di arrivo n. 1460 del 28/01/2015;
  - Arch. Damiano Tedeschi – Protocollo di arrivo n. 1466 del 28/01/2015;
  - Arch. Damiano Tedeschi – Protocollo di arrivo n. 1467 del 28/01/2015;
  - Geom. Luigi Neri – Protocollo di arrivo n. 1468 del 28/01/2015;
  - Arch. Damiano Tedeschi – Protocollo di arrivo n. 1469 del 28/01/2015;
  - Ing. Gabriele Mario – Protocollo di arrivo n. 1470 del 28/01/2015;
  - Associazione Oratorio Ghisilieri – Protocollo di arrivo n. 1572 del 29/01/2015;
  - Geom. Stefano Ferraresi – Protocollo di arrivo n. 1574 del 29/01/2015;
  - Gianfranco Biondi – Protocollo di arrivo n. 1576 del 29/01/2015;
  - Geom. Giuseppe Bonvicini – Protocollo di arrivo n. 1577 del 29/01/2015;
  - Ramona Mihaela Brinzariu – Protocollo di arrivo n. 1578 del 29/01/2015;
  - Sergio Lenzi – Protocollo di arrivo n. 1579 del 29/01/2015;
  - Sergio Lenzi – Protocollo di arrivo n. 1580 del 29/01/2015;
  - Geom. Daniele Pilati – Protocollo di arrivo n. 1617 del 29/01/2015;
  - Geom. Daniele Pilati – Protocollo di arrivo n. 1618 del 29/01/2015;
  - Geom. Daniele Pilati – Protocollo di arrivo n. 1620 del 29/01/2015;
  - Geom. Andrea Pirani – Protocollo di arrivo n. 1626 del 29/01/2015;
  - Geom. Andrea Pirani – Protocollo di arrivo n. 1627 del 29/01/2015;
  - Gruppo Consiliare Valore e Rispetto – Protocollo di arrivo n. 1629 del 29/01/2015;
  - Stefania Agarossi – Protocollo di arrivo n. 1630 del 29/01/2015;
  - Arch. Renzo Tani – Protocollo di arrivo n. 1631 del 29/01/2015;
  - Geom. Michela Taddia – Protocollo di arrivo n. 1632 del 29/01/2015;
  - Arch. Monica Frabetti – Protocollo di arrivo n. 1633-1635 del 29/01/2015;
  - Arch. Monica Frabetti – Protocollo di arrivo n. 1634 del 29/01/2015;
  - Geom. Andrea Pirani – Protocollo di arrivo n. 1662 del 29/01/2015;

**Considerato che** fuori termine rispetto alla data di pubblicazione è pervenuta per quanto riguarda il primo stralcio:

- N. 1 osservazione:
  - Ing. Gianni Gamberini – Protocollo di arrivo n. 2452 del 12/02/2015.

**Considerato che** nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione sono pervenute per quanto riguarda il secondo stralcio:

- N. 14 osservazioni:
  - ERA Srl (Giancarlo Cavicchi) – Protocollo di arrivo n. 2072 del 02/02/2015;
  - Eurofruit Srl (Giancarlo Cavicchi) – Protocollo di arrivo n. 2446 del 12/02/2015;
  - Co.Ge.Fer. Srl (Corrado Salustro) – Protocollo di arrivo n. 2767 del 18/02/2015;

- Bergonzoni Mara – Protocollo di arrivo n. 2907 del 19/02/2015;
- Bergonzoni Mara – Protocollo di arrivo n. 3125 del 24/02/2015;
- Bergonzoni Paola – Protocollo di arrivo n. 3126 del 24/02/2015;
- P.I.E. Romano Reggiani – Protocollo di arrivo n. 3127 del 24/02/2015;
- La Giovannina Srl – Protocollo di arrivo n. 3261 del 25/02/2015;
- Taddia Enea – Protocollo di arrivo n. 3266 del 25/02/2015;
- Geom. Daniele Pilati – Protocollo di arrivo n. 3267 del 25/02/2015;
- Ufficio Territorio, Urbanistica e Ambiente - Ricostruzione e rilevamento del danno al patrimonio privato del Comune di Sant'Agostino – Protocollo di arrivo n. 3309 del 26/02/2015;
- Gruppo Consiliare Valore e Rispetto – Protocollo di arrivo n. 3374 del 26/02/2015;
- Katia Farina – Protocollo di arrivo n. 3334 del 26/02/2015;
- Gruppo Consiliare Valore e Rispetto – Protocollo di arrivo n. 3401 del 26/02/2015.

**Considerato che** nei giorni successivi alla data di pubblicazione sono pervenute:

- N. 8 osservazioni di Enti:
  - ARPA Provinciale di Ferrara – Protocollo di arrivo n. 784 del 16/01/2015 – Primo Stralcio;
  - Usl di Ferrara Dipartimento sanità Pubblica – Protocollo di arrivo n. 1380 del 27/01/2015 – Primo Stralcio;
  - Autorità di Bacino del Reno – Protocollo di arrivo n. 1762 del 02/02/2015 – Primo e Secondo Stralcio;
  - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara – Protocollo di arrivo n. 1886 del 03/02/2015 – Primo e Secondo Stralcio;
  - Autorità di Bacino del Reno – Protocollo di arrivo n. 3676 del 03/03/2015 – Secondo Stralcio;
  - ARPA Provinciale di Ferrara – Protocollo di arrivo n. 3879 del 05/03/2015 – Secondo Stralcio;
  - CUR-Emilia Romagna – Protocollo di arrivo n. 5200 del 25/03/2015 – Secondo Stralcio;
  - Usl di Ferrara Dipartimento Sanità Pubblica – Protocollo di arrivo n. 5240 del 25/03/2015 – Secondo Stralcio.

**Considerato che** tutte le osservazioni sopra riportate sono state raccolte in un unico fascicolo denominato “Registro osservazioni”, contenente copia delle osservazioni, sintesi delle stesse e le relative controdeduzioni, elaborati con indicazione dei riferimenti cartografici alle singole osservazioni, denominato allegato 1) che anche se non materialmente allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

**Vista** la Deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 18/06/2015 di Approvazione schema di accordo ex art. 18 della L.R. 20/2000 relativa al comparto C5 individuato dal Piano della Ricostruzione redatto ai sensi della L.R. 16/2012.

**Preso atto** che con il suddetto accordo sottoscritto in data 25/06/2015 registro n. 528, il Comune ha dato compimento a quanto disciplinato dall’articolo 31 bis delle Norme di attuazione adottate del Piano stesso che prevedeva che la zona C5 nella stesura adottata si estende per una Superficie Territoriale di mq. 137.000 e prevede una potenzialità edificatoria di mq. 15.000 mq pari ad un indice territoriale UT = 1.100 mq/ettaro (0,11 mq/mq), elevabile fino ad un indice UT = 1.800 mq/ettaro (0,18 mq/mq), a fronte del raggiungimento dei seguenti obiettivi di interesse pubblico finalizzati al riordino urbanistico e allo sviluppo qualificato della zona sud del capoluogo:

- Interramento dell’elettrodotto di media tensione che attraversa parte dell’abitato e la zona di sviluppo residenziale;

- Creazione di un canale di connessione paesaggistica e fisica tra le piazze centrali e il Bosco di Panfilia;
- Rafforzamento della disponibilità di verde pubblico;
- Realizzazione di un comparto urbanistico in contatto con la campagna circostante, mantenendo adeguati caratteri di compattezza e densità, ma evitando l'effetto di chiusura verso la campagna tipico delle lottizzazioni preesistenti;
- Valorizzazione del nuovo polo scolastico, attualmente posto ai margini dell'edificato.

**Valutato** quindi che l'accordo modifica le previsioni delle NTA del Piano della Ricostruzione elevando l'indice UT del comparto C5 a 0,18 mq/mq;

**Fatto presente** che i contenuti degli atti tecnici relativi alle proposte di controdeduzione ed integrazione del Piano come sopra riportate, sono stati approvati preliminarmente con deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015, risultano non materialmente allegati ma conservati agli atti dell'Ufficio Territorio, Urbanistica e Ambiente, Ricostruzione e rilevamento del danno al patrimonio privato su supporto digitale CD-ROM riproducibile ma non modificabile ed in formato cartaceo, e sono costituiti dai seguenti elaborati:

- Registro delle deduzioni alle osservazioni relative al primo stralcio dell'Ufficio Tecnico e dei privati cittadini contenente:
  - copia delle osservazioni;
  - sintesi delle stesse osservazioni e le relative controdeduzioni;
  - elaborati con indicazione dei riferimenti cartografici alle singole osservazioni, denominato allegato 1).
- Registro delle deduzioni alle osservazioni relative al secondo stralcio dell'Ufficio Tecnico e dei privati cittadini:
  - copia delle osservazioni;
  - sintesi delle stesse osservazioni e le relative controdeduzioni;
- Registro delle deduzioni alle osservazioni relative al primo ed al secondo stralcio degli Enti precedentemente elencati;
  - copia delle osservazioni;
  - sintesi delle stesse osservazioni e le relative controdeduzioni;

in seguito, le osservazioni presentate, unitamente alla deliberazione e gli allegati di cui sopra, sono state trasmesse:

- al Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) con nota prot. n. 11532-11534-11536 del 26/06/2015 e successive integrazioni prot. n. 11862 del 01/07/2015, prot. n. 12000-12002 del 03/07/2015 e prot. n. 12377 del 08/07/2015;
- alla Provincia di Ferrara - Settore Pianificazione territoriale, ad ARPA - Sezione Provinciale di Ferrara, all'USL, alla Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, all'Autorità di Bacino del Reno, al Consorzio di Bonifica - Pianura di Ferrara ed all'Autorità di Bacino del fiume Po con nota prot. n. 11538-11539-11540 del 26/06/2015 e successive integrazioni prot. n. 11863 del 01/07/2015, prot. n. 12003-12005 del 03/07/2015 e prot. n. 12379 del 08/07/2015.

**Rilevato** che il CUR ha esaminato il piano adottato primo stralcio nella seduta del 20 luglio 2015 ed ha inviato a mezzo posta elettronica certificata, assunta al protocollo del Comune di Sant'Agostino al n. 13064 del 21/07/2015, la comunicazione (prot. PG/2015/0514714 del 20/07/2015) *di conclusione del procedimento di espressione dell'Intesa Unica del CUR* ai sensi dell'art. 13, comma 5 della L.R. 16 del 2012 per il Piano della Ricostruzione del Comune di Sant'Agostino per quanto riguarda il primo stralcio e la copia dell'atto di INTESA UNICA sottoscritto senza alcuna

specificazione e relativi allegati, tutti uniti al presente atto quale parte integrante e sostanziale anche se non materialmente allegata alla presente;

**Rilevato** che il CUR ha esaminato il piano adottato secondo stralcio nella seduta del 20 luglio 2015 ed ha inviato a mezzo posta elettronica certificata, assunta al protocollo del Comune di Sant'Agostino al n. 13065 del 21/07/2015, la comunicazione (prot. PG/2015/0514720 del 20/07/2015) *di conclusione del procedimento di espressione dell'Intesa Unica del CUR* ai sensi dell'art. 13, comma 5 della L.R. 16 del 2012 per il Piano della Ricostruzione del Comune di Sant'Agostino per quanto riguarda il secondo stralcio e la copia dell'atto di INTESA UNICA sottoscritto con specificazione e relativi allegati, tutti uniti al presente atto quale parte integrante e sostanziale anche se non materialmente allegata alla presente;

Le suddette specificazioni sono le seguenti:

- Variante n. 2.a/1 e 2.a/2 - La previsione di ambito specializzato per attività produttive di nuova espansione (E6) nel quale delocalizzare l'insediamento di trasformazione, prima lavorazione, conservazione e vendita dei prodotti agricoli e zootecnici della frazione di San Carlo, è da attuarsi attraverso permesso di costruire convenzionato vincolato alla stipula di un accordo ai sensi dell'art. 18 della 20/2000 col quale definire in particolare i tempi e modalità di trasferimento dell'attività. In merito si ritiene che l'accordo ai sensi dell'art. 18 non sia lo strumento più opportuno a tale scopo e si chiede al Comune di valutare l'opportunità di prevedere tali condizioni all'interno della Convenzione.
- Microzonazione sismica - Con riferimento a quanto presentato si chiede di aggiornare l'art. 3 delle NtA del Piano, ed in particolare si ritiene opportuno:
  - aggiungere al comma 2, il riferimento alla "carta dei fattori di amplificazione e del rischio di liquefazione" tra gli elaborati grafici del Piano;
  - richiamare al comma 3 la relazione illustrativa e i relativi allegati di microzonazione sismica nonché la cartografia dell'analisi della condizione limite per l'emergenza.
- Coordinamento atti - Data la suddivisione in stralci del Piano e visto l'accoglimento delle osservazioni e dei pareri degli Enti, si chiede all'Amministrazione comunale di dare compiuto recepimento negli elaborati del PRG vigente a quanto modificato con il Piano della Ricostruzione provvedendo a integrare e coordinare gli elaborati normativi e cartografici in modo da assicurare certezza della norma.

**Ritenuto** necessario recepire le specificazioni del CUR contenute nell'atto di INTESA UNICA sottoscritto;

**Richiamato** l'elenco completo degli allegati del primo e del secondo stralcio del Piano della Ricostruzione adottati con delibera di C.C. n. 69 del 29/11/2014 per quanto riguarda il primo stralcio e con delibera di C.C. n. 77 del 23/12/2014 per quanto riguarda il secondo stralcio:

- Primo stralcio - Piano della Ricostruzione - Relazione illustrativa - Tavola PdRIC\_REL;
- Primo stralcio - Piano della Ricostruzione - Individuazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale e mappa del danno sulla base delle schede AEDES - PdRIC\_QC 1.1;
- Primo stralcio - Piano della Ricostruzione - Individuazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale e mappa del danno sulla base delle schede AEDES - PdRIC\_QC 1.2;
- Primo stralcio - Piano della Ricostruzione - Individuazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale e mappa del danno sulla base delle schede AEDES - PdRIC\_QC 1.3;
- Primo stralcio - Piano della Ricostruzione - Individuazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale e mappa del danno sulla base delle schede AEDES - PdRIC\_QC 1.4;

- Primo stralcio - Piano della Ricostruzione - Individuazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale e mappa del danno sulla base delle schede AEDES - PdRIC\_QC 1.5;
- Primo stralcio - Piano della Ricostruzione - Individuazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale e mappa del danno sulla base delle schede AEDES - PdRIC\_QC 1.6;
- Primo stralcio - Piano della Ricostruzione - Ricognizione fotografica dello stato di fatto del centro storico - PdRIC\_QC 2;
- Primo stralcio - CLE - Confronto tra la Microzonazione Sismica e l'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza - Comune di Sant'Agostino (1 di 2);
- Primo stralcio - CLE - Confronto tra la Microzonazione Sismica e l'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza - Comune di Sant'Agostino (2 di 2);
- Primo stralcio - CLE - Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (Comune di Sant'Agostino scala 1:15000);
- Primo stralcio - CLE - Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (Capoluogo scala 1:2000);
- Primo stralcio - CLE - Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (San Carlo scala 1:2000);
- Primo stralcio - CLE - Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (Dosso scala 1:2000);
- Primo stralcio - Microzonazione Sismica - Allegato A, Schede tecniche indagini penetrometriche;
- Primo stralcio - Microzonazione Sismica - Allegato B, Rapporti tecnici HVSR;
- Primo stralcio - Microzonazione Sismica - Allegato C, Indice del Potenziale di Liquefazione;
- Primo stralcio - Microzonazione Sismica - Allegato D, Tavole grafiche;
- Primo stralcio - Microzonazione Sismica - Relazione illustrativa;
- Primo stralcio - Piano della Ricostruzione - Individuazione degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale esterni al centro storico e relativa categoria di tutela - Tavola PdRIC\_1.1;
- Primo stralcio - Piano della Ricostruzione - Individuazione degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale esterni al centro storico e relativa categoria di tutela - Tavola PdRIC\_1.2;
- Primo stralcio - Piano della Ricostruzione - Individuazione degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale esterni al centro storico e relativa categoria di tutela - Tavola PdRIC\_1.3;
- Primo stralcio - Piano della Ricostruzione - Individuazione degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale esterni al centro storico e relativa categoria di tutela - Tavola PdRIC\_1.4;
- Primo stralcio - Piano della Ricostruzione - Individuazione degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale esterni al centro storico e relativa categoria di tutela - Tavola PdRIC\_1.5;
- Primo stralcio - Piano della Ricostruzione - Individuazione degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale esterni al centro storico e relativa categoria di tutela - Tavola PdRIC\_1.6;
- Primo stralcio - Piano della Ricostruzione - Schedatura degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale - Tavola PdRIC\_2;
- Primo stralcio - Piano della Ricostruzione - Centro storico: categorie di tutela degli edifici - Tavola PdRIC 3;
- Primo stralcio - Piano della Ricostruzione - Microzonazione sismica, Carta fattori amplificazione e rischio liquefazione - Tavola PdRIC\_4;

- Primo stralcio - Piano della Ricostruzione - Norme di attuazione - Tavola PdRIC\_NOR;
- Secondo stralcio - Piano della Ricostruzione - Relazione illustrativa - Tavola PdRIC\_REL;
- Secondo stralcio - Piano della Ricostruzione - Norme Tecniche di attuazione - Tavola PdRIC\_NTA;
- Secondo stralcio - Piano della Ricostruzione - VALSAT Rapporto Ambientale - Tavola PdRIC\_VAL;
- Secondo stralcio - Piano della Ricostruzione - Zonizzazione, Elemento CTR nr. 185132, San Carlo - Tavola 2.4;
- Secondo stralcio - Piano della Ricostruzione - Zonizzazione, Elemento CTR nr. 203014, Crocevia Toselli - Tavola 2.6;
- Secondo stralcio - Piano della Ricostruzione - Zonizzazione, Sant'Agostino Centro abitato - Tavola 3.1;
- Secondo stralcio - Piano della Ricostruzione - Zonizzazione, San Carlo Centro abitato - Tavola 3.2;
- Secondo stralcio - Piano della Ricostruzione - Zonizzazione, Roverseto Zone produttive in fregio alla S.S. 255 - Tavola 3.4;
- Secondo stralcio - Piano della Ricostruzione - Tavola sinottica - Tavola 5;
- Secondo stralcio - Microzonazione Sismica - Carta di Piano, Tavola 8, scala 1:10.000;
- Secondo stralcio - Microzonazione Sismica - Carta di Piano, Tavola 8, scala 1:2.500, Area produttiva Fantino;
- Secondo stralcio - Microzonazione Sismica - Carta di Piano, Tavola 8, scala 1:2.500, Area produttiva;
- Secondo stralcio - Microzonazione Sismica - Carta di Piano, Tavola 8, scala 1:2.500, Sant'Agostino;
- Secondo stralcio - Microzonazione Sismica - Carta di Piano, Tavola 8, scala 1:2.500, San Carlo;
- Secondo stralcio - Microzonazione Sismica - Carta di Piano, Tavola 8, scala 1:2.500, Dosso.

**Visti** i seguenti elaborati tecnici costitutivi del Piano della Ricostruzione, così come adeguati sulla base delle deduzioni comunali di accoglimento delle osservazioni presentate e delle ulteriori modifiche effettuate a seguito delle specificazioni del CUR ed alla luce della necessità di uniformare i due stralci in un unico Piano, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto ma non materialmente allegati e conservati in originale agli atti dell'Ufficio Territorio, Urbanistica e Ambiente - Ricostruzione e rilevamento del danno al patrimonio privato del Comune di Sant'Agostino, su supporto digitale CD-ROM riproducibile ma non modificabile ed in formato cartaceo:

- Registro delle deduzioni alle osservazioni relative al primo stralcio dell'Ufficio Tecnico e dei privati cittadini contenente:
  - copia delle osservazioni;
  - sintesi delle stesse osservazioni e le relative controdeduzioni;
  - elaborati con indicazione dei riferimenti cartografici alle singole osservazioni, denominato allegato 1).
- Registro delle deduzioni alle osservazioni relative al secondo stralcio dell'Ufficio Tecnico e dei privati cittadini:
  - copia delle osservazioni;
  - sintesi delle stesse osservazioni e le relative controdeduzioni;
- Registro delle deduzioni alle osservazioni relative al primo ed al secondo stralcio degli Enti precedentemente elencati;
  - copia delle osservazioni;
  - sintesi delle stesse osservazioni e le relative controdeduzioni;
- Relazione illustrativa - Tavola PdRIC\_REL;

- Norme Tecniche di attuazione - Tavola PdRIC\_NTA;
- VALSAT Rapporto Ambientale - Tavola PdRIC\_VAL;
- Individuazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale e mappa del danno sulla base delle schede AEDES - PdRIC\_QC 1.1;
- Individuazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale e mappa del danno sulla base delle schede AEDES - PdRIC\_QC 1.2;
- Individuazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale e mappa del danno sulla base delle schede AEDES - PdRIC\_QC 1.3;
- Individuazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale e mappa del danno sulla base delle schede AEDES - PdRIC\_QC 1.4;
- Individuazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale e mappa del danno sulla base delle schede AEDES - PdRIC\_QC 1.5;
- Individuazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale e mappa del danno sulla base delle schede AEDES - PdRIC\_QC 1.6;
- Individuazione degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale esterni al centro storico e relativa categoria di tutela - Tavola PdRIC\_1.1;
- Individuazione degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale esterni al centro storico e relativa categoria di tutela - Tavola PdRIC\_1.2;
- Individuazione degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale esterni al centro storico e relativa categoria di tutela - Tavola PdRIC\_1.3;
- Individuazione degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale esterni al centro storico e relativa categoria di tutela - Tavola PdRIC\_1.4;
- Individuazione degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale esterni al centro storico e relativa categoria di tutela - Tavola PdRIC\_1.5;
- Individuazione degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale esterni al centro storico e relativa categoria di tutela - Tavola PdRIC\_1.6;
- Schedatura degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale - Tavola PdRIC\_2;
- Centro storico: categorie di tutela degli edifici - Tavola PdRIC 3;
- Microzonazione sismica, Carta di Piano del Rischio Liquefazione - Tavola PdRIC\_4;
- Microzonazione Sismica - Carta di Piano del Rischio Liquefazione, scala 1:2.500 - Tavola PdRIC\_4.1;
- Microzonazione Sismica - Carta di Piano del Rischio Liquefazione, scala 1:2.500 - Tavola PdRIC\_4.2;
- Microzonazione Sismica - Carta di Piano del Rischio Liquefazione, scala 1:2.500 - Tavola PdRIC\_4.3;
- Microzonazione Sismica - Carta di Piano del Rischio Liquefazione, scala 1:2.500 - Tavola PdRIC\_4.4;
- Microzonazione Sismica - Carta di Piano del Rischio Liquefazione, scala 1:2.500 - Tavola PdRIC\_4.5;
- Piano della Ricostruzione - Zonizzazione, Elemento CTR nr. 203014, Crocevia Toselli - Tavola 2.6;
- Piano della Ricostruzione - Zonizzazione, Sant'Agostino Centro abitato - Tavola 3.1;
- Piano della Ricostruzione - Zonizzazione, San Carlo Centro abitato - Tavola 3.2;
- Intesa Unica assunta al protocollo del Comune di Sant'Agostino al n. 13064 del 21/07/2015 (prot. PG/2015/0514714 del 20/07/2015) e relativi allegati per quanto riguarda il primo stralcio;
- Intesa Unica assunta al protocollo del Comune di Sant'Agostino al n. 13065 del 21/07/2015 (prot. PG/2015/0514720 del 20/07/2015) e relativi allegati per quanto riguarda il secondo stralcio.

**Visto che** il Piano della Ricostruzione relativo sia al primo stralcio che al secondo stralcio è costituito dei seguenti elaborati, solo in parte modificati (come da elenco al punto precedente) dalle controdeduzioni e dalle specificazioni del CUR, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto ma non allegati materialmente e conservati in originale agli atti dell'Ufficio Territorio, Urbanistica e Ambiente - Ricostruzione e rilevamento del danno al patrimonio privato del Comune di Sant'Agostino, su supporto digitale CD-ROM riproducibile ma non modificabile ed in formato cartaceo:

- Relazione illustrativa - Tavola PdRIC\_REL (modificato);
- Norme Tecniche di attuazione - Tavola PdRIC\_NTA (modificato);
- VALSAT Rapporto Ambientale - Tavola PdRIC\_VAL (modificato);
- Individuazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale e mappa del danno sulla base delle schede AEDES - PdRIC\_QC 1.1 (modificato);
- Individuazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale e mappa del danno sulla base delle schede AEDES - PdRIC\_QC 1.2 (modificato);
- Individuazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale e mappa del danno sulla base delle schede AEDES - PdRIC\_QC 1.3 (modificato);
- Individuazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale e mappa del danno sulla base delle schede AEDES - PdRIC\_QC 1.4 (modificato);
- Individuazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale e mappa del danno sulla base delle schede AEDES - PdRIC\_QC 1.5 (modificato);
- Individuazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale e mappa del danno sulla base delle schede AEDES - PdRIC\_QC 1.6 (modificato);
- Ricognizione fotografica dello stato di fatto del centro storico - PdRIC\_QC 2;
- CLE - Confronto tra la Microzonazione Sismica e l'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza - Comune di Sant'Agostino (1 di 2);
- CLE - Confronto tra la Microzonazione Sismica e l'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza - Comune di Sant'Agostino (2 di 2);
- CLE - Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (Comune di Sant'Agostino scala 1:15000);
- CLE - Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (Capoluogo scala 1:2000);
- CLE - Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (San Carlo scala 1:2000);
- CLE - Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (Dosso scala 1:2000);
- Individuazione degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale esterni al centro storico e relativa categoria di tutela - Tavola PdRIC\_1.1 (modificato);
- Individuazione degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale esterni al centro storico e relativa categoria di tutela - Tavola PdRIC\_1.2 (modificato);
- Individuazione degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale esterni al centro storico e relativa categoria di tutela - Tavola PdRIC\_1.3 (modificato);
- Individuazione degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale esterni al centro storico e relativa categoria di tutela - Tavola PdRIC\_1.4 (modificato);
- Individuazione degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale esterni al centro storico e relativa categoria di tutela - Tavola PdRIC\_1.5 (modificato);
- Individuazione degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale esterni al centro storico e relativa categoria di tutela - Tavola PdRIC\_1.6 (modificato);

- Schedatura degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale - Tavola PdRIC\_2 (modificato);
- Centro storico: categorie di tutela degli edifici - Tavola PdRIC 3 (modificato);
- Microzonazione sismica, Carta di Piano del Rischio Liquefazione - Tavola PdRIC\_4 (modificato);
- Microzonazione Sismica - Carta di Piano del Rischio Liquefazione, scala 1:2.500 - Tavola PdRIC\_4.1 (modificato);
- Microzonazione Sismica - Carta di Piano del Rischio Liquefazione, scala 1:2.500 - Tavola PdRIC\_4.2 (modificato);
- Microzonazione Sismica - Carta di Piano del Rischio Liquefazione, scala 1:2.500 - Tavola PdRIC\_4.3 (modificato);
- Microzonazione Sismica - Carta di Piano del Rischio Liquefazione, scala 1:2.500 - Tavola PdRIC\_4.4 (modificato);
- Microzonazione Sismica - Carta di Piano del Rischio Liquefazione, scala 1:2.500 - Tavola PdRIC\_4.5 (modificato);
- Microzonazione Sismica - Allegato A, Schede tecniche indagini penetrometriche;
- Microzonazione Sismica - Allegato B, Rapporti tecnici HVSR;
- Microzonazione Sismica - Allegato C, Indice del Potenziale di Liquefazione;
- Microzonazione Sismica - Allegato D, Tavole grafiche;
- Microzonazione Sismica - Relazione illustrativa;
- Piano della Ricostruzione - Zonizzazione, Elemento CTR nr. 185132, San Carlo - Tavola 2.4;
- Piano della Ricostruzione - Zonizzazione, Elemento CTR nr. 203014, Crocevia Toselli - Tavola 2.6 (modificato);
- Piano della Ricostruzione - Zonizzazione, Sant'Agostino Centro abitato - Tavola 3.1 (modificato);
- Piano della Ricostruzione - Zonizzazione, San Carlo Centro abitato - Tavola 3.2 (modificato);
- Piano della Ricostruzione - Zonizzazione, Roverseto Zone produttive in fregio alla S.S. 255 - Tavola 3.4;
- Piano della Ricostruzione - Tavola sinottica - Tavola 5.

**RILEVATO**, da una ulteriore verifica degli elaborati sopra riportati, un errore materiale consistente nel fatto che gli edifici definiti come Beni Culturali vincolati ai sensi della parte II del DLgs 42/2004 sono riportati nelle tabelle all'interno della Relazione Illustrativa – Tavola PdiRic\_REL ma non compaiono nelle tavole del Quadro Conoscitivo, in particolare ci si riferisce alle seguenti tavole PdiRic\_QC 1.3, PdiRic\_QC 1,4, PdiRic\_QC 1,5, PdiRic\_QC 1,6;

**RITENUTO** opportuno apportare alle suddette tavole le correzioni necessarie per uniformarle al contenuto della Relazione Illustrativa;

**PRESO** atto che le tavole corrette come sopra indicato sono già depositate agli atti dell'Ufficio Urbanistica e che pur non essendo allegate materialmente al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

**Vista** la Legge Regionale 21 dicembre 2012, n. 16 e s.m. e i.

**Visti**, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs n. 267/2000, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato;

**Ritenuto** di passare all'esame delle osservazioni pervenute, per il primo stralcio per quanto riguarda i privati, per il secondo stralcio per quanto riguarda i privati e per il primo e secondo stralcio per quanto riguarda gli Enti, e quindi delle relative Controdeduzioni alle osservazioni predisposte, dopo aver deliberato in via preliminare a favore delle stesse con deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015, nonché di porre in votazione la proposta di parere tecnico secondo i seguenti tre registri:

1. Registro delle deduzioni alle osservazioni relative al primo stralcio dell'Ufficio Tecnico e dei privati cittadini;
2. Registro delle deduzioni alle osservazioni relative al secondo stralcio dell'Ufficio Tecnico e dei privati cittadini;
3. Registro delle deduzioni alle osservazioni relative al primo ed al secondo stralcio degli Enti precedentemente elencati.

### **1. Registro delle deduzioni alle osservazioni relative al primo stralcio dell'Ufficio Tecnico e dei privati cittadini;**

Osservazioni:

1. Arch. Mario Loffredo – Protocollo di arrivo n. 1120 del 22/01/2015;
2. Geom. Andrea Pirani – Protocollo di arrivo n. 1263 del 26/01/2015;
3. Ufficio Territorio, Urbanistica e Ambiente - Ricostruzione e rilevamento del danno al patrimonio privato del Comune di Sant'Agostino – Protocollo di arrivo n. 1430 del 28/01/2015;
4. Arch. Barbara Zannarini – Protocollo di arrivo n. 1460 del 28/01/2015;
5. Arch. Damiano Tedeschi – Protocollo di arrivo n. 1466 del 28/01/2015;
6. Arch. Damiano Tedeschi – Protocollo di arrivo n. 1467 del 28/01/2015;
7. Geom. Luigi Neri – Protocollo di arrivo n. 1468 del 28/01/2015;
8. Arch. Damiano Tedeschi – Protocollo di arrivo n. 1469 del 28/01/2015;
9. Ing. Gabriele Mario – Protocollo di arrivo n. 1470 del 28/01/2015;
10. Associazione Oratorio Ghisilieri – Protocollo di arrivo n. 1572 del 29/01/2015;
11. Geom. Stefano Ferraresi – Protocollo di arrivo n. 1574 del 29/01/2015;
12. Gianfranco Biondi – Protocollo di arrivo n. 1576 del 29/01/2015;
13. Geom. Giuseppe Bonvicini – Protocollo di arrivo n. 1577 del 29/01/2015;
14. Ramona Mihaela Brinzariu – Protocollo di arrivo n. 1578 del 29/01/2015;
15. Sergio Lenzi – Protocollo di arrivo n. 1579 del 29/01/2015;
16. Sergio Lenzi – Protocollo di arrivo n. 1580 del 29/01/2015;
17. Geom. Daniele Pilati – Protocollo di arrivo n. 1617 del 29/01/2015;
18. Geom. Daniele Pilati – Protocollo di arrivo n. 1618 del 29/01/2015;
19. Geom. Daniele Pilati – Protocollo di arrivo n. 1620 del 29/01/2015;
20. Geom. Andrea Pirani – Protocollo di arrivo n. 1626 del 29/01/2015;
21. Geom. Andrea Pirani – Protocollo di arrivo n. 1627 del 29/01/2015;
22. Gruppo Consiliare Valore e Rispetto – Protocollo di arrivo n. 1629 del 29/01/2015;
23. Stefania Agarossi – Protocollo di arrivo n. 1630 del 29/01/2015;
24. Arch. Renzo Tani – Protocollo di arrivo n. 1631 del 29/01/2015;
25. Geom. Michela Taddia – Protocollo di arrivo n. 1632 del 29/01/2015;
26. Arch. Monica Frabetti – Protocollo di arrivo n. 1633-1635 del 29/01/2015;
27. Arch. Monica Frabetti – Protocollo di arrivo n. 1634 del 29/01/2015;
28. Geom. Andrea Pirani – Protocollo di arrivo n. 1662 del 29/01/2015;
29. Ing. Gianni Gamberini – Protocollo di arrivo n. 2452 del 12/02/2015.

### **2. Registro delle deduzioni alle osservazioni relative al secondo stralcio dell'Ufficio Tecnico e dei privati cittadini**

Osservazioni:

1. ERA Srl (Giancarlo Cavicchi) – Protocollo di arrivo n. 2072 del 02/02/2015;
2. Eurofruit Srl (Giancarlo Cavicchi) – Protocollo di arrivo n. 2446 del 12/02/2015;
3. Co.Ge.Fer. Srl (Corrado Salustro) – Protocollo di arrivo n. 2767 del 18/02/2015;
4. Bergonzoni Mara – Protocollo di arrivo n. 2907 del 19/02/2015;
5. Bergonzoni Mara – Protocollo di arrivo n. 3125 del 24/02/2015;
6. Bergonzoni Paola – Protocollo di arrivo n. 3126 del 24/02/2015;
7. P.I.E. Romano Reggiani – Protocollo di arrivo n. 3127 del 24/02/2015;
8. La Giovannina Srl – Protocollo di arrivo n. 3261 del 25/02/2015;
9. Taddia Enea – Protocollo di arrivo n. 3266 del 25/02/2015;
10. Geom. Daniele Pilati – Protocollo di arrivo n. 3267 del 25/02/2015;
11. Ufficio Territorio, Urbanistica e Ambiente - Ricostruzione e rilevamento del danno al patrimonio privato del Comune di Sant'Agostino – Protocollo di arrivo n. 3309 del 26/02/2015;
12. Gruppo Consiliare Valore e Rispetto – Protocollo di arrivo n. 3374 del 26/02/2015;
13. Katia Farina – Protocollo di arrivo n. 3334 del 26/02/2015;
14. Gruppo Consiliare Valore e Rispetto – Protocollo di arrivo n. 3401 del 26/02/2015.

### **3. Registro delle deduzioni alle osservazioni relative al primo ed al secondo stralcio degli Enti**

Osservazioni:

1. ARPA Provinciale di Ferrara – Protocollo di arrivo n. 784 del 16/01/2015 – Primo Stralcio;
2. Usl di Ferrara Dipartimento sanità Pubblica – Protocollo di arrivo n. 1380 del 27/01/2015 – Primo Stralcio;
3. Autorità di Bacino del Reno – Protocollo di arrivo n. 1762 del 02/02/2015 – Primo e Secondo Stralcio;
4. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara – Protocollo di arrivo n. 1886 del 03/02/2015 – Primo e Secondo Stralcio;
5. Autorità di Bacino del Reno – Protocollo di arrivo n. 3676 del 03/03/2015 – Secondo Stralcio;
6. ARPA Provinciale di Ferrara – Protocollo di arrivo n. 3879 del 05/03/2015 – Secondo Stralcio;
7. CUR-Emilia Romagna – Protocollo di arrivo n. 5200 del 25/03/2015 – Secondo Stralcio;
8. USL di Ferrara Dipartimento Sanità Pubblica – Protocollo di arrivo n. 5240 del 25/03/2015 – Secondo stralcio.

#### **Aperta la discussione intervengono i Consiglieri:**

MARVELLI FILIPPO – Buonasera a tutti, questa sera andiamo ad approvare il piano della ricostruzione che abbiamo adottato con delibere di Consiglio Comunale di novembre e di dicembre 2014. Vi ricordo che il piano della ricostruzione si compone di due stralci, il primo, volendo semplificare, sul comparto agricolo, il secondo invece più sul comparto produttivo.

A seguito del periodo del momento dell'adozione, c'è stata la possibilità per cittadini, associazioni, partiti politici, enti vari pubblici, di proporre delle osservazioni. Sono giunte circa una cinquantina di osservazioni e queste osservazioni sono state prese in esame dall'Ufficio Urbanistica e da Tecnicoop di Bologna che ci assiste nell'opera di redazione e di studio del piano della ricostruzione. Sono state formulate delle controdeduzioni a queste osservazioni, sostanzialmente delle risposte a queste osservazioni, che sono state approvate con delibera della Giunta Comunale. Quindi, in sostanza, sia l'organo politico che quello tecnico hanno concordato queste controdeduzioni in risposta alle osservazioni. In questo piano della ricostruzione che, vi ricordo, recepisce in sede di approvazione, tutte le componenti già prese in esame in sede di adozione, c'è anche, importante, l'art. 18, con la CO.GE.FER., che praticamente, diciamo così, prende in considerazione lo sviluppo territoriale e urbanistico del comparto sud di S.Agostino verso il Bosco della Panfilia. Soprattutto

questi sono aspetti di cui si è già parlato tanto, però ci tengo a sottolinearlo anche in questa sede, soprattutto l'Amministrazione raggiunge l'obiettivo di ottenere l'interramento di tutto l'elettrodotto, che si trova appunto nella zona sud di S. Agostino, sia per quello che riguarda il piano di campagna che per quello che riguarda le aree già urbanizzate. Si tratterà di un'espansione che prenderà in considerazione soprattutto delle villette, al massimo di due piani. Sarà un'espansione, lo ricordo anche qui, molto lenta e molto graduale, vista anche la crisi del mercato e visti anche tutti i paletti che sono stati posti nell'art. 18. Ci sarà tanto verde, tanto verde pubblico perché è una zona, come tutti sapete, molto particolare, che va verso il Bosco della Panfilia, quindi devono essere presi in considerazione determinati presupposti, soprattutto sul verde.

Come ultima annotazione di questa delibera che, avete visto, è molto complessa e molto tecnica, tutti i passaggi e anche nello specifico le controdeduzioni sono state viste ed approvate sostanzialmente del CUR, che vi ricordo è il Comitato Unitario per la Ricostruzione, che a livello regionale ha appunto preso in considerazione ed approvato sia il piano nella sua interezza che tutte le controdeduzioni. Per adesso mi fermo qua.

SINDACO – Chiamerei al tavolo l'Arch. Melloni per procedere sulla discussione delle singole osservazioni e sul voto delle singole osservazioni, poi si procederà al voto complessivo su quello che è il piano generale e, prima ancora, di un emendamento.

AGAROSSO STEFANIA – Io vorrei chiedere gentilmente all'Ass.re Marvelli un chiarimento. Pocanzi Lei ha detto che per quanto riguarda la parte di espansione verso il Bosco della Panfilia, ci saranno delle palazzine al massimo di due piani; tuttavia ricordo che nelle precedenti discussioni in Consiglio Comunale, avvenute a fine 2014, quando si parlava di questo assieme al piano organico, che è parte integrante cioè recepisce anche queste cose, si parlava, proprio nel piano organico, di un progetto, presentato da Less is more, dove si parlava di palazzine anche fino a quattro piani e anche di un parcheggio multipiano. Allora la domanda è: è cambiato qualche cosa oppure no? Perché nel caso del parcheggio multipiano i piani possono andare anche sotto, però mi ricordo chiaramente che Less is more aveva parlato di questo complesso dove, per delimitare quest'area e quant'altro, si parlava di corpi anche fino a quattro piani. Chiedo un chiarimento riguardo a questo, grazie.

MARVELLI FILIPPO – Devo dire che quello che Less is more aveva indicato era più una linea di tendenza che non uno strumento urbanistico, quindi nel momento in cui siamo andati a prendere in considerazione questo art. 18, devo dire che siamo stati più bassi da questo punto di vista, non si parla in questo momento di questo tipo di costruzioni; vi ricordo che nell'art. 18 è indicato che l'indice edificatorio è dello 0,18 per mq., quindi un indice edificatorio piuttosto basso, quindi penso che questo sia già indicativo del tipo di costruzioni che potrà venire costruito in questo comparto.

AGAROSSO STEFANIA – Però a questo punto chiedo chiarimento anche all'Arch. Melloni; per quanto riguarda l'indice edificatorio dello 0,18 al mq., questo indice edificatorio può essere anche raggruppato e condensato o deve avere sempre uno sviluppo lineare? Perché la cosa cambia, perché io posso avere 10 mq. allo 0,18, però io posso decidere di applicarlo su un settore molto stretto del terreno e quindi posso andare avanti anche su quattro piani. Questo è il discorso, solo per avere un chiarimento.

SINDACO – Io però credo che lo ritroviamo dopo, perché altrimenti se apriamo già la discussione sull'art. 18 si apre tutta, hai capito? Perché magari altri Consiglieri hanno delle dichiarazioni da fare su questo tema. Io guarderei le osservazioni e ne discutiamo, quando si parlerà del tema della piazza, della zona dell'elettrodotto magari ci saranno tutti e magari in questa fase daremo le spiegazioni, altrimenti qua cominciamo già con un tema e poi ce lo ritroviamo tra mezz'ora, sempre se siete d'accordo. Bene, procediamo. Noi le diamo per lette però bisogna, sulle singole osservazioni, chiaramente discutere e votarle. Non le leggiamo tutte, nessun Consiglio Comunale le

ha lette tutte, ovviamente le do per lette, magari leggiamo l'oggetto e, dove c'è oggetto di discussione si discutono e dove non c'è oggetto di discussione si votano, poi si fa il voto complessivo di tutto.

Cominciamo dal primo stralcio, che era quello legato alle abitazioni rurali

ARCH. MELLONI – Abbiamo diviso le osservazioni in tre registri, i registri riguardano le osservazioni presentate al 1° stralcio, che è quello che abbiamo adottato in prima battuta, le osservazioni relative al 2° stralcio e le osservazioni presentate dagli enti, che sono state presentate sia al 1° che al 2° stralcio e sono state riunite insieme. Per enti si intende ARPA piuttosto che USL piuttosto che l'Autorità di Bacino.

SINDACO – Come vogliamo procedere, perché tu dici che leggerle tutte non ha senso, a Vigarano e a Mirabello so che loro non le hanno lette tutte.

ARCH. MELLONI – Secondo me è più logico darle per lette..

SINDACO – Ok, e discutiamo il 1° stralcio e all'interno del 1° stralcio si discute, perché ci sono 29 osservazioni legate al 1° stralcio. Quindi ragioniamo sulle 29 osservazioni che riguardano il 1° stralcio, le case rurali, i fondi rurali insomma tutto quello che riguarda il piano campagna sostanzialmente. Quindi io a questo punto apro la discussione per vedere se ci sono degli interventi sulle osservazioni che ovviamente i Consiglieri hanno avuto modo di vedere e di leggere.

Va bene? Ok, è aperta la discussione.

Ovviamente faccio la premessa: la commissione ambiente/urbanistica so che ha fatto l'incontro martedì in cui ovviamente è stato visto il piano, quindi è stato fatto anche un passaggio nella sua globalità e quindi direi di aprire la discussione.

*Entra il Consigliere Bonazzi Silvia. Consiglieri presenti n. 11.*

BARUFFALDI LORENZO – Piuttosto che andare ad analizzare le singole osservazioni, ripetiamo quello che abbiamo anche detto nel corso dei vari Consigli Comunali. In linea di massima non c'è nessun punto dove si possa dire che si conserva il verde, si fa una protezione dell'attuale, si rende il paese vivibile; qui è tutto all'insegna della cementificazione. Ulteriormente, ad esempio nell'espansione nella lottizzazione della CO.GE.FER. andiamo a togliere dell'oasi, e non si parla di recuperarla da altre parti del territorio. Vengono prese sotto gamba le osservazioni dell'Ufficio Regionale per il Bacino, che dice di stare attenti al Reno e al Cavo Napoleonico. Però qua, grazie alla politica perché i tecnici non contano niente, si riesce ad esempio nella lottizzazione del Consigliere Ardizzoni ad accorciare la coperta della sicurezza. Però questo metro non si usa, io faccio un discorso in generale, Sindaco, proprio perché ho fiato adesso, dopo con il tempo l'età mi fa perdere fiato e mi sgonfio. E poi non si capisce perché questo metro usato per la lottizzazione del Consigliere Ardizzoni non venga usato ad esempio per la lottizzazione della Giovannina, che alla Giovannina rimane solamente della vasellina, tutto sommato, per quello che ha fatto anche per il Comune di S.Agostino. Per quanto riguarda il discorso della CO.GE.FER., che è quello più grave perché andrà veramente a creare dei grossi problemi a S.Agostino in futuro, perché 300/400 unità immobiliari sono un bel carico, non solo di cemento ma anche economico.

La cosa che mi fa specie e mi fa veramente dubitare all'Andreotti, è che questo accordo non è stato pubblicizzato; dal 25 giugno questo, dal mio punto di vista, in base anche alla legge 267 doveva essere pubblicato per raccogliere osservazioni. Invece, come è scritto furbescamente su questo contratto, che è stato fatto effettivamente da persona con le palle quadre, perché effettivamente blinda l'amministrazione comunale ma soprattutto i cittadini al gioco del sig. Salustro, questo accordo capestro creerà dei grossi problemi e quindi era e doveva essere sottoposto alle osservazioni. Io dopo mi riservo di fare delle osservazioni tecniche.

Mi meraviglio perché l'Ass.re Marvelli, che tra l'altro è anche un avvocato, avrebbe dovuto far presente di questo problema, di questo pericolo che questo contratto capestro creerà dei problemi, perché io sono convinto, e ci gioco i cosiddetti, che tutti voi non lo avete letto. E se vi dico di alzare la mano la alzate perché imitate gli altri, ma se vado a interrogare punto per punto, quindi io chiedo che questo accordo venga pubblicizzato per intero e che venga aperta la procedura per raccogliere osservazioni, perché credetemi, qui chi andrà a votare senza avere consapevolezza di ciò se ne assumerà veramente la responsabilità e prima o poi qualcuno busserà; io la meno sempre sul discorso che qualcuno busserà alla vostra porta ma può darsi che arrivi veramente perché è ora di finirla con tutti i vari giochetti; perché legarsi alla CO.GE.FER., con tutti il can can che mi ricordo aveva fatto il PD all'epoca e con tutto quello che abbiamo adesso in piazza Marconi, con tutte le vicissitudini, io non so se lo siete o lo fate, perché qua la cosa veramente è pazzesca. E mi meraviglio sempre dell'avvocato Marvelli, che tra l'altro è anche assessore all'urbanistica, che visto che è molto navigato, avrebbe dovuto mettere un po' qualche puntino, qualche paletto.

E poi non parliamo del discorso terreno che dal compromesso Salustro-Fenati è già stato, diciamo così, venduto, già promesso; Fenati continua a coltivarlo come seminativo ma quello è terreno edificabile, quindi io ci gioco sempre i cosiddetti che qui le tasse non vengono pagate. E' un tasto dolente, perché io purtroppo mi sono scornato con il Ragioniere capo, che quando vado a chiedere se si pagano le tasse sui lotti edificabili, l'altra volta mi ha scritto una lettera di quattro pagine dicendo che è oberato di lavoro; io adesso non gli faccio più nessuna richiesta scritta perché me ne scriverò otto di pagine, quindi non avrò neanche più il tempo di andare in bagno. Però mi sorprende perché è stato molto solerte, anche assieme all'Ass.re Marvelli, quando io ho fatto una denuncia che c'era un artigiano industriale che aveva degli abusi edilizi notevoli, è stato molto solerte nell'avvisarlo che ci sarebbe stata la visita dei Vigili Urbani; quindi molto veloce nel dare informazioni riservate e altrettanto lento...

*Il Sindaco invita il Consigliere Baruffaldi alla moderazione.*

BARUFFALDI LORENZO – Ma la colpa non è mia se avete tanti metri, la colpa è vostra, o usate un metro unico per misurare tutte le cose oppure se, perché si chiama Luigi, usate altri metri, perché è ora di finirla. Sindaco, ognuno se ne assumerà la responsabilità.

SINDACO – Assolutamente.

BARUFFALDI LORENZO – Bene. No perché adesso qui una volta per sempre mettiamo in chiaro. Allora, manifestazioni ufficiali, saltano fuori delle cose e non prendete posizioni, per delle fesserie fate delle denunce. Io sono stato uno di quelli denunciati, la mia collega è stata una di quelle denunciate, e allora la gente deve sapere i vostri metri, perché è ora di finirla.

SINDACO – Bene, però torniamo sul pezzo.

BARUFFALDI LORENZO – Il contratto della CO.GE.FER. è un capestro che io sfido chiunque a dire che ci guadagniamo, perché anche la vostra ipotesi che l'elettrodotta lo andiamo a interrare, allora in aria c'è inquinamento elettromagnetico, non è provato scientificamente che faccia dei danni però in aria nessuno ci va, come un uccello, ad appollaiarsi la notte prima di addormentarsi; lo andiamo a seppellire, la gente ci va sopra; mi risulta, e questo è un dato ufficiale, che chi è portatore di pacemaker, e mi spiace che non ci sia la Dottoressa, avrà dei problemi. Però questo lo fate nell'ottica di agevolare persone come costruzione ulteriore di cemento, la fate nell'ottica, e soprattutto qui è grave e mi meraviglio sempre dell'Ass.re Marvelli, che prima o poi spero finisca la sua carriera politica, quando un contratto capestro di quel genere, mi piace il suo sorriso, peccato che non sia una donna..

SINDACO – Stiamo sul pezzo, siamo comunque in un Consiglio Comunale, io faccio il presidente del Consiglio in questo momento e richiamo tutti i Consiglieri Comunali a dire che siamo in un Consiglio Comunale e quindi atteniamoci un attimo..

BARUFFALDI LORENZO – Mi fa piacere che Lei lo faccia presente, mi fa piacere che questo sia un Consiglio Comunale, mi fa piacere che qualcuno ogni tanto si rammenti, quindi vuol dire che siamo responsabili quindi renderemo conto delle nostre azioni.

Quindi in questo contratto capestro non si parlano di cifre, date la possibilità alla CO.GE.FER. di giostrare, di dare due possibilità, in modo tale che alla fine, ragazzi miei, pardon, Presidente del Consiglio, Consiglieri, Segretario e robe varie, chi paga? Pantalone, sempre; paga l'ambiente, e noi ci troveremo un gran cemento, un gran casermone e robe del genere, perché gli indici, se voi guardate il contratto si parla di 0,11/0,18/0,30; io non so la maestria, se è un Silvan o se è qualcun altro, saltano fuori; ma il fatto è questo, che oggettivamente, e Salustro l'ha dimostrato perché la piazza ne è una prova, non si può dare in mano a lui il denaro della collettività e fare quello che vuole. Qui bisogna effettivamente mettere dei paletti e cercare di fare gli amministratori, come giustamente il nostro Sindaco ha ricordato; siamo un Consiglio Comunale, dovremmo essere tutte persone mature e coscienziose e dovremmo prendere decisioni.

Mi riservo alla fine di spulciare, perché sicuramente l'Ass.re Marvelli tirerà fuori che il contratto capestro è tutto rose e fiori e profuma alla vaniglia, quindi mi riservo alla fine le parti tecniche, però avrei un altro punto, che è questo, vi vorrei chiedere: secondo voi un Consigliere Comunale che deve trattare della cosa pubblica, del denaro pubblico, deve essere libero da impedimenti, compromessi, ricatti ed avere libero accesso alle informazioni? Secondo voi è possibile tutto questo, quando un genitore, la madre di un consigliere, ha un'ipotesi di reato per truffa ai danni dello Stato?

SINDACO – Richiamo ancora al fatto che siamo in Consiglio.

BARUFFALDI LORENZO – D'accordo però il fatto è questo..

SINDACO – Stiamo sulle osservazioni..

BARUFFALDI LORENZO – Ma infatti è inerente alle osservazioni perché se Lei mi lascia completare, visto come si sono svolti anche gli ultimi Consigli Comunali, effettivamente c'era qualcosa che non quadrava, quindi ad esempio tutta la tenerezza che c'era tra l'Ass.re Marvelli e questo Consigliere Comunale, sinceramente a me fa dubitare, perché siccome questo fascicolo, che prova quello che ho sostenuto, è attualmente all'ufficio urbanistica, allora siccome il terremoto è stata una manna, è stata veramente la seconda manna universale, i fascicoli possono rimanere vuoti, possono sparire, ecco perché ci tengo che venga per lo meno messo nero su bianco, o per lo meno adesso inciso prima di tutto. Quindi io chiedo ufficialmente, al Segretario e al Presidente del Consiglio nonché Sindaco del Comune di S.Agostino, di intervenire, ed invito il Consigliere nonché Capogruppo di Valore e Rispetto a dimettersi per conflitto di interessi, se siamo in un paese civile. E poi continuo dopo, grazie.

SINDACO – Allora, essendo in un paese civile, c'è una normativa che prevede che ovviamente tutti i cittadini possano presentare delle osservazioni, se ti riferivi alle osservazioni del primo stralcio, immagino, poi qui c'è il Segretario, c'è una normativa che nel caso in cui tratti di argomenti in cui c'è comunque un conflitto di interessi, ovviamente il Consigliere Comunale, poi non è che facciale difese di uno o dell'altro, immagino che il Consigliere Comunale non possa presenziare alla votazione su quei singoli punti, questo è quello che dice la normativa. Questa è la normativa italiana, quindi questa è la risposta del Presidente del Consiglio, poi c'è il Capogruppo che ha chiesto la parola, visto che è stata tirata in ballo, se sei d'accordo di dargli la parola.

BARUFFALDI LORENZO – Sì, se mi permette, prima di dare la parola, il fatto è questo: il punto fondamentale è che uno dev'essere libero, cioè non deve avere legami, perché se a me vengono dei dubbi, che è lecito avere dei dubbi, su qualsiasi cosa può avere un'influenza, perché ultimamente, e l'avete fatto presente anche voi, quando si è discusso del caso dell'Ass.re Bonazzi, voleva il trofeo da appendere alla parete; caso analogo, con l'Ass.re Marvelli rose e fiori, tarallucci e vino, quindi non posso dubitare? Non mi è permesso dubitare?

SINDACO – Beh, ognuno è libero di pensare come vuole, comunque qui siamo, ripeto, in un Consiglio Comunale dove comunque c'è una normativa, qui stiamo ragionando su delle osservazioni, se ci sono osservazioni che possono riguardare un Consigliere o un altro Consigliere o chiunque abbia un conflitto d'interessi è chiaro che spetta al singolo attenersi a quello che dice la legge sostanzialmente, quindi chiede la parola il Consigliere Agarossi anche se non vorrei che diventasse uno scambio a due, proprio per il discorso che dicevo prima. Dopo ognuno può avere le proprie idee sul fatto della CO.GE.FER., su questo, sull'altro, cioè ognuno ha la propria posizione e le proprie convinzioni, però rimaniamo un po'..

AGAROSS STEFANIA – Ai sensi dell'art. 50, chiedo il permesso al Presidente di parlare per fatto personale. Il Segretario Comunale, qui presente, potrà confermare e testimoniare come il Sindaco stesso, in conferenza di Capogruppi, che io per prima ho affermato quali sono le pratiche dalle quali mi sarei astenuta di discutere per i legami di parentela e perché io stessa, come cittadino privato, e ne ho diritto, ho presentato osservazioni. Quindi la stessa cosa, in sede di votazione, dovrà fare anche il Vice Sindaco Tassinari per un'identica questione.

Per quanto riguarda le supposizioni del Consigliere Baruffaldi, mi dispiace, soprattutto riguardo al discorso dei rapporti intercorsi in Consiglio Comunale riguardo alla discussione del punto con l'Ass.re Bonazzi e con l'Ass.re Marvelli ma erano due casi completamente distinti.

Per quanto riguarda il discorso delle accuse che vengono mosse a un mia familiare, ritengo questo una cosa molto grave. Personalmente non so che ci sono delle pratiche all'ufficio urbanistica, ma può testimoniare il dirigente che io mai mi sono palesata e mai ho chiesto per pratiche dei miei parenti.

SINDACO – Io vi chiedo per l'ennesima volta, oppure non so se sospendere o annullare oppure andare a casa tutti, è una battuta per estremizzare, però torniamo al tema delle osservazioni.

AGAROSS STEFANIA – Sono perfettamente d'accordo, ritenevo congruo rispondere. Grazie.

SINDACO – Visto che hai il microfono, se hai interventi sulle osservazioni..

AGAROSS STEFANIA – Sì. Allora, per quanto riguarda le osservazioni al 1° stralcio, abbiamo preso atto e le abbiamo lette tutte, per quanto riguarda la richiesta della correzione di errori più che altro materiali. Come suggeritoci, a fine 2014, riguardo a nostre determinate osservazioni, il nostro gruppo consigliere ha presentato regolari osservazioni, che sono state accettate. E siamo anche soddisfatti perché abbiamo riscontrato, dal parere inviato al CUR, che sono state anche suffragate nella stessa identica maniera dalla Sovrintendenza. Per il resto, ma rimandiamo alla dichiarazione di voto, dal quale io mi asterrò proprio perché una pratica è afferente a una pratica personale, ribadiamo ciò che abbiamo detto già in sede di prima discussione e presentazione del piano, che per quanto riteniamo questo uno strumento importantissimo, ravvisiamo un consumo del suolo agricolo. Mi sono sbagliata, scusate, rimando al 2° stralcio.

SINDACO – E' il Consiglio Comunale più duro della storia.

AGAROSSO STEFANIA – Sono perfettamente d'accordo. Chiedo scusa, ho sbagliato. Ho finito l'intervento, grazie.

SINDACO – Allora, stiamo parlando del 1° stralcio. Io credo, ma poi chiederò al Segretario Comunale, che un Consigliere Comunale che ha delle osservazioni in uno stralcio, secondo me non solo si deve astenere ma deve proprio uscire e non partecipare neanche alla votazione. Praticamente è assente. Secondo me è quello che prevede la normativa, quindi non una semplice astensione dal voto ma sulle osservazioni, dopo diverso è il ragionamento complessivo del piano, che è un'altra cosa.

Sulla questione della CO.GE.FER. mi riservo di dire qualcosa anch'io quando faremo il 2° stralcio, perché magari entreremo un pochino più nel dettaglio, quindi ovviamente una risposta al Consigliere Baruffaldi ho piacere di farla, qualche considerazione ho piacere di farla.

Ci sono altre osservazioni sul 1° stralcio? Bene, dobbiamo votare ogni singola osservazione: 29. Il Consigliere Agarossi praticamente si assenta dall'aula per le osservazioni che riguardano Lei.

Chi le legge? Elena leggile tu.

ARCH. MELLONI – 1° stralcio. Osservazione 1) Arch. Mario Loffredo.. ma forse è meglio che legga tutto.

SINDACO – Quindi mettiamo in votazione il parere dell'Ufficio.

ARCH. MELLONI – Leggo tutto? Così ci togliamo il dente?

SINDACO – Ma se leggi tutto allora potevamo leggere tutto dall'inizio, cioè torniamo da capo. Se ai Consiglieri diamo per letta la pratica, leggiamo titolo, mettiamo in votazione, ovviamente se passa, passa il parere che l'Ufficio e la Giunta hanno dato, quindi se uno è contro a quel parere vota contro, chi è a favore vota a favore, chi si vuole astenere si astiene, chi vuole uscire esce. Ok?

*Qualcuno parla fuori microfono.*

SINDACO – Allora qui bisogna che ci mettiamo d'accordo, perché i Consiglieri Comunali, come dice il Consigliere Baruffaldi, dovrebbero aver visto tutto e hanno, diciamo, tutto sotto controllo. Perché altrimenti facciamo un altro ragionamento ma non davo la parola, la Melloni spiegava 10 minuti ogni osservazione e a mezzanotte e mezza eravamo qui noi soli, senza più neanche il pubblico, per dirci.

VACCARI CINZIA – Semplicemente penso che questa confusione si sia innescata anche dalla riunione dell'altro giorno della Commissione Ambiente, perché mi sembra, adesso faccio questa domanda, Elena, che avevamo accennato che si faceva accenno all'oggetto dell'osservazione, quindi forse è stato quello che ha ingenerato la confusione. Anch'io mi aspettavo che si facesse solo accenno all'oggetto.

SINDACO – Bene, allora vi propongo questo: titolo, accenno e poi votiamo. Così almeno sappiamo cosa votiamo.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 1:** Via Luneda, S.Carlo, presentata dall'arch. Loffredo, è una richiesta di revisione del vincolo, che era stata accolta.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 1:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 2:** presentata da Lodi Marco, Via Statale. E' una richiesta di revisione del vincolo ed è accoglibile.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 2:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 3:** presentata dall'Ufficio Ricostruzione. Tratta di aggiornamenti relativi alla cartografia sulla microzonazione sismica e rilievi sulla definizione del grado di inagibilità di alcuni immobili, ha rilevato errori catastali, errori di indirizzo, errori comunque materiali nell'individuazione degli immobili, ed è stata ritenuta accoglibile.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 3:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 4:** presentata dalla famiglia Cortesi, sulla via provinciale a Dosso. I sei edifici situati all'interno della corte Villa Cortesi presentano scheda Aedes con esito E, mentre nel quadro conoscitivo viene erroneamente indicato il contrario ed è stata accolta.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 4:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 5:** presentata da Palazzi Antonio, Via Samaria. Richiesta di revisione del vincolo ed è stata accolta.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 5:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 6:** Bovina Ovilio, Via IV Torri, richiesta di revisione di vincolo su un fienile, è stata ritenuta accoglibile.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 6:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 7:** Palazzi Antonio, Via IV Torri, richiesta di revisione vincolo su un'abitazione, è stata ritenuta accoglibile.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 7:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 8:** sempre Bovina Ovilio, Via IV Torri, ha richiesto la revisione del vincolo sull'abitazione ed è stata accolta.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 8:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 9:** Ludernani Nicoletta, Via Chiesa a S.Carlo.

*Esce il Consigliere Agarossi Stefania interessata al provvedimento. Consiglieri presenti n. 10.*

ARCH. MELLONI – L'osservazione è relativa a una serie di edifici in Via Chiesa e comprende una revisione del vincolo e una comunicazione di vari errori cartografici legati all'individuazione catastale degli immobili, ed è stata accolta.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 9:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.1 (Baruffaldi), astenuti n.2 (Vaccari - Sandri), resi in forma palese dai n.10 consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 10:** Agarossi Giacomo, Via Chiesa, Oratorio Ghisiglieri. Hanno richiesto la revisione del vincolo da cat. 2.3 a cat. 1 cioè restauro scientifico ed è stata accolta.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 10:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.2 (Vaccari – Baruffaldi), astenuti n.1 (Sandri), resi in forma palese dai n.10 consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

*Rientra il Consigliere Agarossi Stefania. Consiglieri presenti n. 11.*

ARCH. MELLONI – **Osservazione 11:** Biondi Pietro, Via IV Torri, sono stati rilevati delle inesattezze all'interno della tavola del quadro conoscitivo, è stata accolta.

*Esce il Consigliere Bonazzi Silvia interessata al provvedimento. Consiglieri presenti n. 10.*

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 11:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.6, contrari n.0, astenuti n.4 (Minoranza Consiliare), resi in forma palese dai n.10 consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

*Rientra il Consigliere Bonazzi Silvia. Consiglieri presenti n. 11.*

ARCH. MELLONI – **Osservazione 12:** Biondi Gianfranco, Via Cavo Napoleonico. Richiesta di revisione del vincolo, è stata accolta.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 12:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 13:** Barbieri Gabriella e Bagni Sauro, Via Statale 266. C'era un errore nella tavola del quadro conoscitivo ed è stata accolta.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 13:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 14:** Brinzario Ramona Michela, Via Statale 322. Chiedeva di rettificare la tavola del quadro conoscitivo 1.5 con danno risultante dalla scheda Aedes di tipo E e rettificare la tavola del piano della ricostruzione 1.5 eliminando il vincolo di tipo storico-testimoniale individuato come B122. E' parzialmente accoglibile perché si è provveduto ad aggiornare la tavola del piano della ricostruzione e quadro conoscitivo 1.5, non si è modificata la tavola del piano della ricostruzione 1.5 in quanto gli elementi forniti riguardo alle condizioni dell'immobile non sono sufficienti e non giustificano la rimozione del vincolo.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 14:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 15:** Lenzi Sergio per la Tenuta Guidotte in Via Luneda 3. Anche qui c'è un errore nel quadro conoscitivo che è stata accolta.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 15:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

**DELIBERA**

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 16** sempre Lenzi Sergio Via Luneda. Anche qui nel quadro conoscitivo sono state individuate le unità immobiliari in un modo impreciso e alla fine è stata accolta l'osservazione perché si è rilevato che era corretta.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 16:

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

**DELIBERA**

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 17**: Rossi Andrea, Via I Maggio. Anche qua c'è un errore nel quadro conoscitivo perché l'immobile era già stato demolito dice lui. In realtà non è accoglibile in quanto in fase di controdeduzione si è valutato, nella tavola del quadro conoscitivo, tra le voci degli edifici con scheda Aedes di togliere la voce edifici crollati e demoliti e di rappresentare esclusivamente le schede Aedes. E non l'abbiamo accolta.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 17:

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

**DELIBERA**

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 18**: Fortini Giuseppe, Via Statale. Anche qua c'è un errore nel quadro conoscitivo perché la scheda Aedes era una B e non una E, ed è stata accolta.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 18:

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

**DELIBERA**

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 19**: Calzoni Giuliano, Via Rossini. E' stata rivista la campitura nel quadro conoscitivo cioè era stato individuato un danno non corretto, ed è stata accolta.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 19:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 20:** Lodi Alfonso, Via Frutteti. Anche qua sono stati rilevati n.3 errori nel quadro conoscitivo ed è stata parzialmente accolta perché egli rilevava degli errori nelle campiture che individuavano il grado di danno degli immobili all'interno della corte, ma non a ragion veduta perché ritirando fuori le Aedes e facendo un sopralluogo sul posto abbiamo capito che solo alcuni dei rilievi che ci aveva posto potevano essere accolti, quindi non li abbiamo accolti tutti.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 20:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 21:** Leprotti Demos, Via Pioppeti. Ci sono n. 2 errori nell'identificazione del grado di danno nel quadro conoscitivo, ed è stata accolta.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 21:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 22:** Oratorio Ghisiglieri, Municipio, Cimiteri, Chiesa e Palazzaccio – Consiglieri di Valore e Rispetto. Nella relazione illustrativa non viene specificato che sono esclusi dalla trattazione gli immobili di interesse storico architettonico di proprietà dell'amministrazione pubblica e vengono citati i beni culturali sia privati che pubblici. Inoltre non viene indicato in quale strumento urbanistico si tratterà dei beni di interesse storico architettonico. Sempre all'interno della relazione illustrativa vengono citati, come edifici interamente crollati e demoliti il Palazzo del Municipio e la Chiesa dei Santi Carlo e Benedetto. Questa affermazione non è corretta in quanto la Chiesa non è interamente crollata né tantomeno demolita. Loro hanno fatto comunque dei rilievi su come sono stati trattati gli immobili vincolati, in particolare quelli che vi ho esplicitato prima. Allora l'abbiamo parzialmente accolta, perché il piano della ricostruzione

riguarda tutti gli edifici, anche quelli pubblici, quindi non si ritiene di dover aggiungere ulteriori capitoli alla relazione illustrativa per esplicitare che sono presi in considerazione anche gli edifici pubblici. Abbiamo modificato invece la relazione dicendo che la Chiesa è solo parzialmente crollata e abbiamo aggiunto i riferimenti catastali, come indicato, e si è anche provveduto, come poi è stato detto anche precedentemente, perché era ripetitivo, a modificare la categoria di tutela della Chiesa da 2.3 a 1, cioè da recupero a restauro scientifico.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 22:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.9, contrari n.2 (Vaccari – Baruffaldi), astenuti n.0, resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 23:** Villa Luderngani, Chiesa SS. Carlo e Benedetto, Oratorio, Via Chiesa a S.Carlo, presentata da Agarossi Stefania.

*Esce il Consigliere Agarossi Stefania interessata al provvedimento. Consiglieri presenti n. 10.*

ARCH. MELLONI – Qua fa una serie di rilievi sulle categorie che sono state assegnate agli edifici. Poi ripete per la terza volta che nella relazione illustrativa non si esplicita se si parla di immobili privati o pubblici. Ripete che la Chiesa non è completamente demolita e in più dice che mancano i riferimenti catastali; e poi dice che non è corretto che la Chiesa sia crollata, insomma più o meno è tutto incentrato sulla Chiesa perché non è crollata ma si può recuperare. Questa è parzialmente accoglibile; non viene accolta l'osservazione che riguarda i riferimenti catastali perché, alla fine, si specifica che la categoria segnata dal piano della ricostruzione non interferisce con eventuali disomogeneità catastali. Di nuovo specificiamo che il piano della ricostruzione riguarda tutti gli immobili privati e pubblici. Abbiamo modificato la dicitura per la Chiesa che non è completamente crollata ma solo parzialmente. Abbiamo riportato i catastali del Cimitero di S.Carlo e di S.Agostino, e la Chiesa non ha più il recupero ma il restauro scientifico, quindi ha cambiato categoria.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 23:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.2 (Vaccari – Baruffaldi), astenuti n.1 (Sandri), resi in forma palese dai n.10 consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

*Rientra il consigliere Agarossi Stefania. Consiglieri presenti n. 11.*

ARCH. MELLONI – **Osservazione 24:** Guerra Miranda, Via Martiri della Libertà. Chiedeva di mettere inagibili tutti gli edifici, in realtà non l'abbiamo accolta perché non è così, perché due non hanno la scheda Aedes.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 24:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 25:** Pola Silvana, Via delle Donne. Anche qua ci sono delle imprecisioni nel quadro conoscitivo rispetto alle schede Aedes che vengono riportate non correttamente, e l'abbiamo accolta.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 25:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 26:** Lodi Pietro e Lodi Battista, Via IV Torri. Hanno fatto una revisione del vincolo e l'abbiamo accolta.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 26:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 27:** Balboni Donatella, Via Martiri della Libertà. Si chiedeva di declassare la corte e non è stata accolta.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 27:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 28:** Chierici Mario, Via IV Torri. Ci sono degli errori nel quadro conoscitivo e l'abbiamo accolta.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 28:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 29:** Facchini Marco, Via Ponte Trevisani. E' una richiesta di revisione di vincolo che è stata accolta.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 29:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

VACCARI CINZIA – Se posso fare semplicemente una domanda, perché prima con la tensione e la confusione che si era creata mi ero dimenticata di fare un'osservazione alle varie osservazioni.

Vorrei che mi spiegaste voi della Giunta ma anche l'Arch. Melloni come mai avete accolto l'osservazione di Valore e Rispetto relativa all'Oratorio Ghisiglieri perché, obiettivamente, a me la Chiesa appare completamente crollata. Forse non ci vedo bene, effettivamente porto gli occhiali, però non so come si faccia a dire, con tutto il rispetto che ho per quella Chiesa, che c'è ancora qualcosa.

ARCH. MELLONI – La Chiesa è indubbiamente per la maggior parte della sua consistenza crollata, su questo non c'è ombra di dubbio. Quindi questa Chiesa si presenta crollata per la maggior parte della sua consistenza, rimane in piedi qualche lacerto di muro e l'altare. Si è ritenuto di assecondare le richieste perché effettivamente avere ancora la traccia di un monumento probabilmente ne agevola le successive operazioni di ripristino.

SINDACO – Aggiungo, e non c'entra con le osservazioni però questa è una considerazione che faccio io e che ho sempre fatto anche con la proprietà dell'Oratorio Ghisiglieri, che per quanto mi riguarda non è una priorità il recupero della Chiesa, io credo che la priorità in questo momento vada alle Chiese che non abbiamo, quindi S.Agostino, Dosso; quindi anche nel piano della ricostruzione c'è l'impegno della Regione, ovviamente della Sovrintendenza, a recuperare l'Oratorio e tutto l'insieme dell'edificio. Tra l'altro anche la Sovrintendenza ci tiene particolarmente perché abbiamo fatto diversi incontri. Però lo ripeto non è una priorità perché secondo me prima ci sono altre priorità, non essendo più consacrata e comunque avendo altre priorità ci sarà l'impegno dell'amministrazione a rimettere a posto tutto quello che è importante all'interno della comunità, ovviamente con diverse tempistiche e questa non sarà una delle prime.

VACCARI CINZIA – Solamente una piccola replica: mi dispiace di aver messo anche un attimo in imbarazzo l'Arch. Melloni, però obiettivamente, anche dalla risposta che mi è stata data, continuo a

pensare che accogliere una richiesta del genere sia stato eccessivo. Tra l'altro anche sicuramente la risposta del Sindaco è stata molto politica, però io credo che sicuramente a livello legale c'erano molte più difficoltà, come abbiamo parlato poi anche l'altro giorno con l'Arch. Melloni, ad esempio il Palazzo IV Torri quello sì che non è ancora crollato, a livello legale ci sono molti più problemi perché purtroppo è di proprietà privata, l'Oratorio Ghisiglieri è in parte un'associazione eccetera, però sicuramente il Palazzo IV Torri può essere recuperato. Io continuo a dire che a livello obiettivo, e sfido chiunque ad andare a vedere il mucchio di macerie, perché io non lo chiamo altro che un mucchio di macerie, purtroppo, che è diventato l'Oratorio Ghisiglieri. Degli studi di arte io ne ho fatti e lì credo che di restauro scientifico sia decisamente difficile. Si può fare un restauro, per carità, anche la Fenice è stata ricostruita, però si parla di una ricostruzione, qui di restauro penso che si possa fare ben poco. Grazie.

BARUFFALDI LORENZO – Sarò breve. Tutti sapete il mio curriculum, quindi come storico, come uno che si è sempre battuto per il patrimonio, per l'ambiente e per gli edifici. Per l'Oratorio Ghisiglieri ho dato sangue, denaro, vita eccetera. Quanto ho iniziato a rompere i cosiddetti ai prelati, sono subentrati determinati personaggi, hanno preso in mano la faccenda, io mi sono estromesso perché c'erano dentro dei personaggi che non mi andavano a genio, e quindi hanno gestito loro la faccenda. Il terremoto, volenti o nolenti, è una pagina, fa un punto a capo e si riparte. Oggettivamente l'Oratorio Ghisiglieri non esiste più, è un ricordo. E' stato perso tempo all'inizio, perché bisognava recuperarlo già prima quando mi ero mosso io, ma nessuno si è mosso e tutti sapete la storia, non fatemi tirare fuori delle cose scottanti per parecchi. Sono a disposizione con documenti, lettere e tutto. Oggi, con rammarico, e insisto, e mi fa schifo vedere che una famiglia si attacca all'Oratorio per non volere l'autostrada vicina. Perché qui si gioca con la pelle delle persone, con la collettività. L'ha detto Lei, Sindaco, siamo in Consiglio Comunale, quindi oggettivamente..

SINDACO – Però magari i termini schifo ecc. non li mettiamo.

BARUFFALDI LORENZO – D'accordo, tiri via le parole, io sono uno che gioca terra terra e non scherza con la vita, però quando un architetto, un funzionario comunale dice *assecondare*, ma chi dobbiamo assecondare? Noi siamo amministratori, siamo dipendenti pubblici e dobbiamo fare gli interessi della collettività. Chi assecondiamo? Chi ha degli interessi, come l'Ass.re Marvelli? Come il Rag. capo? E' ora di finirla. Vi ho detto l'altra volta che voglio essere querelato, perché davanti a un giudice iniziamo a fare dei puntini.

*Il Sindaco e il Consigliere Baruffaldi parlano contemporaneamente.*

BARUFFALDI LORENZO - E' ora di finirla anche con l'Oratorio Ghisiglieri, di usarlo come scudo per i propri interessi. E' un cumulo di macerie, basta, finito. Chi di dovere, doveva farlo prima, adesso tanti saluti. Basta.

AGAROSSO STEFANIA – Richiamo l'art. 50 per fatto personale, correggo il Consigliere Vaccari perché quell'immobile non è di proprietà dell'Associazione ma della Curia. Per tutte le altre considerazioni inerenti il recepimento di questa cosa, rimando al parere che è stato inviato dalla Sovrintendenza al CUR, allegato alla documentazione che anche i Consiglieri hanno potuto vedere tutti. Grazie.

SINDACO – 2° stralcio.

ARCH. MELLONI – **Osservazione n. 1** (*inizia a parlare senza microfono quindi non si sentono le parole iniziali*) ..riguarda la scheda di variante 2 A/1 in cui si approva la demolizione del Frigorifero

di S. Carlo e la ricostruzione del fabbricato in un'altra sede. Viene fatto presente dall'osservante che risulta necessario definire la durata della cessione e l'ubicazione dell'area per poter programmare la ricostruzione perché ci devono cedere un'area. Si chiede di rivedere l'indice 0,40 e viene indicato che un mappale che non era stato ricompreso nella proprietà invece è di proprietà di Cavicchi e quindi dev'essere ricompreso. L'osservazione è stata accolta, è stato fatto presente che i tempi e le modalità con cui si dovrà cedere al Comune il terreno in quell'area verranno indicate in apposita convenzione. L'indice è stato aumentato a 0,50 in quanto l'indice lì intorno è questo e quindi è omogeneo con i comparti limitrofi, e si è provveduto a rettificare il materiale relativo alla proprietà.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 1:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.1 (Baruffaldi), astenuti n.3 (Agarossi – Sandri - Vaccari), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

**ARCH. MELLONI – Osservazione 2:** Eurofruit Srl, Graziano Cavicchi, angolo tra Via Statale e IV Torri. Questi richiedevano che venissero inseriti all'interno dell'area definita come edificabile, di nuova edificazione anche altri mappali che stanno sotto la fascia del PSAI di pertinenza fluviale, e si chiedeva anche questo comparto come contributo di sostenibilità le NTA prevedono che cederà al Comune per la sua realizzazione una passerella pedonale-ciclabile che dovrebbe superare il Cavo Napoleonico. Loro chiedono in cambio di cedere aree per la tartuficoltura e il vecchio casello per usi sempre destinati ad associazioni che lavorano sul territorio. L'osservazione non è accoglibile in quanto, per quanto riguarda i mappali sotto la fascia di rispetto del PSAI sappiamo tutti benissimo che sono inedificabili, quindi non possono essere tenuti in considerazione, e per quanto riguarda il contributo di sostenibilità non si ritiene congruo né come consistenza e non si ritiene neanche coerente con quanto già previsto nel PSC che comunque è adottato e ancora vigente in quanto adottato. Quindi è stata respinta.

SINDACO – Mettiamo in votazione l'osservazione 2:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.1 (Baruffaldi), astenuti n.3 (Agarossi – Sandri - Vaccari), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

**ARCH. MELLONI – Osservazione 3:** CO.GE.FER. sul comparto C5 faceva varie richieste. Chiedeva che venissero previsti gli usi di piccole e medie strutture di vendita. Viene chiesto che venga modificato il reticolo stradale affinché risulti più funzionale. Chiede di posticipare l'interramento dell'elettrodotto alla realizzazione di un primo stralcio funzionale del PUA. Chiede di rimodellare la posizione dell'area scolastica che deve essere ceduta per l'ampliamento lì di fianco alle scuole medie e che il masterplan previsto dal piano organico non debba essere seguito in modo pedissequo. Allora, l'osservazione è stata accolta in quanto, per quanto riguarda l'introduzione dell'uso di piccole e medie strutture di vendita si crede che l'introduzione e la diversificazione degli usi all'interno di un piano urbanistico attuativo, possa essere una richiesta per

il piano per evitare che questi quartieri, alla fine, risultino semplicemente come dei quartieri dormitorio, cioè una struttura di vendita dà sicuramente vivacità al comparto.

Tutte le altre richieste che loro fanno sono tutte richieste che sono rientrate nell'art. 18 e che erano tutte cose già previste dalle NTA del piano regolatore.

Per quanto riguarda il masterplant, infatti, è stato esplicitato che il masterplant è semplicemente una linea-guida, è un'azione progettuale che viene ancora prima del progetto preliminare, quindi è proprio un'idea a cui ispirarsi, che poi si dovrà confrontare con la realtà dei luoghi, e quindi l'osservazione è stata accolta.

AGAROSSİ STEFANIA – Io vorrei riproporre il quesito che ho fatto in apertura riguardo al discorso del coefficiente di fabbricazione 0,18, per sapere se il fatto che sia lo 0,18 possa essere compreso anche in verticale, cioè se questo 0,18 è su un'area significa che può essere fatto solo a un piano o massimo due, oppure c'è l'opportunità o è previsto o è permesso, invece di fare due piani farne quattro ma con la metà della superficie.

ARCH. MELLONI – Premesso che tenere delle altezze basse non è garanzia di qualità architettonica anzi, molto spesso, risulta esattamente il contrario perché, come tutti sappiamo, il consumo di suolo passa dalla realizzazione delle villettopoli che si espandono a marmellata e non lasciano più intravedere il ben che minimo spiraglio di campagna; qua dietro c'è il bosco, quindi si spera che non venga espanso tutto a un piano/due. Comunque, come dicevo prima il masterplant è un'indicazione progettuale; il progetto prevedeva che si partisse da Via Nassiriya con immobili più modesti in altezza e, andando verso il bosco, procedesse con immobili magari con altezze un po' più accentuate ma con volumi assolutamente più diradati, perché quello che importa è che chiunque passi per la strada continui a vedere cosa ci sta dietro ovvero il bosco.

Il masterplant, come dicevo prima, è un'indicazione progettuale, e ciò che l'art. 18 prevede è comunque un'utilizzazione fondiaria minima, per evitare appunto che vengano costruite soltanto abitazioni bassissime che a quel punto invaderebbero tutta la superficie a disposizione; il PUA non è ancora stato progettato, il PUA ha sempre al suo interno un documento che si chiama Norme Tecniche Attuative specifiche del PUA e, all'interno delle norme tecniche verranno definite quali devono essere le caratteristiche delle abitazioni che verranno insediate all'interno dei lotti progettati.

VACCARI CINZIA – Voglio chiedere una cosa, visto che il mio sarebbe un intervento chiamiamolo generale sull'accordo CO.GE.FER., quindi chiedo quando è più opportuno che lo faccia perché non voglio creare ulteriore confusione, perché è un parere di Massa Comune generale sull'accordo.

SINDACO – Falla adesso.

VACCARI CINZIA – Come dicevo il mio non è un intervento tecnico perché credo che qua, per trattare un discorso tecnico, di competenti ce ne siano ben pochi. Quindi questo, più che altro, è un intervento di come noi di Massa Comune vediamo questo accordo. Innanzitutto è a più livelli dal punto di vista dell'inquinamento elettromagnetico come si evolverà, dal punto di vista invece di come vedo proprio l'accordo con il sig. Salustro nel particolare.

Innanzitutto mi interessa far notare in questa sede come la cosa che mi ha stupito è che non ci sia stato un bando di gara inerente all'accordo. Quindi si è fatto questo accordo tra il Comune di S. Agostino e il sig. Salustro senza fare nessun bando di gara. La cosa come dicevo è questa essenzialmente che mi interessa, a me poi non interessa sapere che magari il bando di gara sarebbe andato deserto, a me non me ne frega niente, l'importante è stato che non c'è stato. In più non mi interessa nemmeno se al limite il sig. Salustro era interessato alla cosa, quindi alla lottizzazione dal 2008/2009, anche questo non mi interessa; la cosa che mi interessa è che non c'è stato appunto

questo bando e quindi che è stata una cosa ad hoc per il sig. Salustro, e la cosa non mi piace, non ci piace che questo signore possa diventare il padrone di S. Agostino, anche perché abbiamo visto sinora quali cose meravigliose abbia fatto e di quali grandiosi architetti si serva. Ne è un esempio la piazza Pertini, che sfido chiunque a dire che è una bella piazza; la piazza Marconi stessa, al di là del monumento, al di là di tutto, come è stata diciamo poi resa. Piazza Pertini addirittura è una roba da far impallidire Kiev, quindi direi che sicuramente non sono degli architetti palladiani quelli di cui si serve Salustro. E la cosa che vorrei ricordare a tutti voi Consiglieri, penso che lo sappiate ma non lo so, in ogni modo è che gli architetti saranno scelti proprio da Salustro. Quindi io sicuramente mi sono interessata e mi è stato risposto che l'ufficio tecnico vigilerà su come verrà progettata la lottizzazione, e su questo non ho nemmeno dubbi, mi fido anche, però tant'è che abbiamo piazza Pertini, quindi anche allora non mancava un ufficio tecnico, anche se non erano i tecnici che abbiamo attualmente, però l'hanno lasciata fare. A me non interessa nemmeno se i tecnici in quel momento erano distratti o avevano avuto un attacco di dissenteria, fatto sta che questa piazza ora ce la ritroviamo. In più, la cosa che mi dispiace, è che per rimediare, magari voi non vorreste sentirvi dire questa parola, io sono meno raffinata di voi però, per rimediare allo schifo che è questa piazza, verranno spesi ulteriori soldi, che saranno quelli che verranno dati dalla Regione, che rientreranno sempre nel discorso ricostruzione, però verranno spesi per rammendare piazza Pertini, piazza Marconi, e questo è un altro dato di fatto e la cosa mi dispiace parecchio, perché secondo me le cose brutte nascono brutte e ci puoi mettere tante pezze ma è difficile camuffarle.

Comunque faccio notare che non discuto sulla legalità dell'operazione, cioè io non discuto spesso sulla legalità, perché tante cose sono legali a livello giuridico, quindi se il bando di gara è mancato io non sto ad accusare nessuno e non dico che non sia legale, però non è legale a livello etico.

Io parlo sempre a livello etico, e non è legale a livello etico perché vengono escluse persone che magari potevano partecipare, magari no, però magari sì. Quindi a livello etico non sono assolutamente d'accordo e anche questo, scusate la parola, ma secondo me è uno schifo, anche se al nostro Sindaco, politically correct, non piace, e nemmeno sicuramente al Vice Sindaco e nemmeno al nostro Avv.to Marvelli, però lo è. Inoltre vorrei far notare che Salustro, visto che ce l'ha portato la nostra "Perry Mason" locale, credo che sarebbe ora di toglierselo dai piedi, ma comunque mi sembra molto difficile, visto che continuiamo a fare accordi con lui.

Un'altra cosa che Massa Comune vede come uno spino in un occhio è continuare a cementificare. Quindi, al di là del fatto che lo faccia Salustro o che lo faccia un altro, crediamo che sia sbagliato. E' ovvio che dare la lottizzazione in mano a certi individui è veramente, come diceva un certo regista italiano, Moretti, volersi fare del male, ma continuiamo a farci del male. Quindi continuiamo a farci del male, continuiamo a cementificare, continuiamo poi a piangere quando vengono gli eventi atmosferici che stanno diventando sempre più frequenti; io non voglio gufare, però ultimamente ne abbiamo visti parecchi, quindi se lasciassimo un pochino anche alla terra drenare non sarebbe male, poi cementificare in quella zona lì, che è già una buca, infatti sono poi arrivate tutte le varie osservazioni, anche di stare attenti a livello di rischio idro-geologico, però a un certo punto sono osservazioni che anche lì io continuo a dire: si dice le nostre sarebbero prescrizioni, sarebbe meglio di.. e poi alla fine si lascia fare; secondo me ci vorrebbe vigilanza e lì si che ci vorrebbero prescrizioni vincolanti e non dei consigli, perché altrimenti alla fine le amministrazioni fanno quello che vogliono. Poi ormai sarò molto breve e vi dirò semplicemente questo: mi dispiace che alla popolazione non gliene freggi un accidente del destino di S. Agostino, quindi alla fine io dico: fate bene, fate bene voi, tutte le amministrazioni fanno bene, quelle di destra, quelle di sinistra, transgender come la vostra, fan bene tutti, l'unica cosa che vi dico è che se la popolazione vigilasse di più, fosse ai Consigli Comunali, probabilmente gli amministratori non farebbero così; quindi io non sono ingenua da pensare che lo fate, o meglio, a volte mi chiedo ci fate o ci siete, però penso spesso che sia colpa della popolazione che non esprime il proprio giudizio e non va ai Consigli Comunali ad ascoltare che cosa succederà al proprio paese, poi dopo piangono e poi si lamentano; e a un certo punto mi vien da dire che se piangete e vi lamentate perché siete andati sott'acqua, accidenti vostri, potevate andare ai Consigli e lamentarvi, fare al limite un sitin davanti

al Comune per non accettare anche questa ulteriore vergogna di questa lottizzazione, che tra l'altro, questo è un altro nostro parere che però si fonde con la storia e con la nostra dimensione anche di piccolo paese, credo che creare 300/400 appartamenti e come verranno creati, va proprio contro, come dicevo, alla nostra cultura. Proporre un quartiere, con tanto di piccoli supermercati, negozi ecc., non lo vedo come una cosa adatta a un paese, a un comune come S. Agostino. Non vorrei ad esempio, ne parlavamo anche l'altro giorno con il Sindaco, mi ha detto che sicuramente adesso non avverrà, però un domani io non escludo che avverrà, che visto che appunto abbiamo già tante case sfitte, creare altri 300/400 alloggi non vada a finire che diventa il quartiere dei profughi; tanto rispetto per i profughi però obiettivamente non so dopo quale appetibilità darà al Comune di S. Agostino anche questo, quindi far sì che diventi un grande campo profughi non lo so.

L'ultima cosa che invece volevamo far notare noi di Massa Comune, che ha già accennato prima il Consigliere Baruffaldi, è il fatto dell'interramento; noi non vediamo più i cavi sopra la nostra testa, sicuramente l'inquinamento magnetico è una cosa molto grave, l'abbiamo fatto notare anche tante altre volte rispetto anche alle antenne che abbiamo sull'acquedotto ecc., però metterli sotto terra non sono ancora stati fatti abbastanza studi, non abbiamo ancora abbastanza elementi in mano per dire che non farà niente, quindi mi sembra un po' come gli struzzi che vogliono mettere la testa sotto la sabbia e dire: adesso non li vediamo più e stiamo tutti bene; quindi bisognerebbe anche stare molto attenti a questo, fare un'azione del genere e dire che diamo tutto in mano a Salustro perché in questa maniera ci fa l'interramento dell'elettrodotto, dico che alla fine magari abbiamo solo una gran lottizzazione, abbiamo solo una grande cementificazione e la gente sta sopra l'elettrodotto ed è finita lì. Quindi secondo me bisognerebbe anche stare attenti a questo discorso perché non vorrei che fosse semplicemente come al solito, come per il discorso anche dell'autostrada, un affare sempre di interessi di pochi, quindi di far arricchire qualcuno perché alla gente gli si dice: però dopo avete l'elettrodotto interrato; una volta si interravano anche i rifiuti, ad esempio a casa mia trovo continuamente, nella campagna e anche nel mio cortile, di tutto, dalle scarpe alle ossa, roba che uno si chiede se sia stato sepolto un morto, trovo vetri, di tutto, e adesso ovviamente le discariche così sono una follia, una volta lo facevano. Non vorrei appunto che un domani, e sarà un domani anche molto prossimo, magari si dirà che interrare, perché adesso c'è la mania dell'interrare, ve lo faccio notare il discorso, adesso si interrano anche i serbatoi del gas, però alla fine si è notato che molto spesso, con le correnti vaganti, i serbatoi del gas si bucano prima che stando fuori; quindi questo è il discorso, facciamo attenzione e siete fortunati perché nessuno viene mai ad ascoltare. Grazie.

BARUFFALDI LORENZO – Monopolio Salustro: se ho capito bene, tutta l'area citata in premessa di mq. 137.000, diventa C5, e la potenzialità edificatoria è calcolata su tutta la detta superficie ma una parte di questa, esattamente mq. 29.500 + 11.400 = mq. 30.900, sono destinati alla formazione dei cunei verdi e dell'ampliamento del polo scolastico, che non hanno relazione diretta con l'edificazione e pertanto sarebbe più corretto fare il calcolo su mq. 137.000 – 30.900, e i mq. edificabili si ridurrebbero così a 11.670 circa. Vi chiedo scusa perché sono puntualizzazioni tecniche, per cui preferisco leggerle. A pag. 6, paragrafo 2, si parla di un 1° stralcio funzionale e prevede un PUA avente un'estensione territoriale di 33.200 mq.. A cosa serve veramente?

La potenzialità edificatoria di mq. 15.000 sale a mq. 24.500, se si eleva l'indice da 0,11 mq. a 0,18 e pertanto si può prevedere la costruzione di minimo 300 nuove abitazioni, cifra enorme per il territorio nostro di S. Agostino, che presuppone sviluppi non evidenziati.

Area dormitorio o area commerciale? E' veramente utile una tale cementificazione del territorio? Non sarebbe più opportuno riqualificare l'esistente?

La realizzazione di un intervento così grande da parte di un solo operatore, significa praticamente cedergli il monopolio del mercato immobiliare. Sarebbe saggio prevedere la possibilità di accedere al ricco banchetto anche ad altri operatori tradizionalmente operanti sul territorio. Tutto gira intorno a delle ipotesi di cui non si conoscono i numeri in euro. Quanto costano le opere di urbanizzazione? Quanto sarebbe il ricavo del Comune per gli oneri di urbanizzazione? Si parla genericamente di costi documentati. Ma da chi? Si tenga presente che le cifre ballerine possono inguaiare seriamente

gli amministratori, nei casi di scambio opere di urbanizzazione con oneri dovuti al Comune, e in passato è stato scottato il Comune. Esempio: ipotizziamo che i costi per l'interramento della linea elettrica sia 100; gli attuatori potrebbero sottostimare il costo a 70 e trasferire le risorse al Comune che dovrà invece spendere 100 per il loro compimento, vedi art. 6 c.2.

Altro esempio: gli attuatori potrebbero sovrastimare i costi, portandoli da 100 a 120; nel qual caso il Comune dovrà pagare il 40% di 120 invece del 40% di 100.

E' vero che alla firma della convenzione gli attuatori avranno ceduto le aree individuate, alcune verdi e ampliamento polo scolastico, mq. 30.900 circa, al Comune, che sono già garanzia, ma si ritiene che la riduzione della fidejussione al 50% del valore delle opere di urbanizzazione primaria sia eccessiva; sarebbe prudente alzarla almeno al 75%.

A pag. 7 si prevede un'utilizzazione fondiaria media di 0,25 mq. su mq., che successivamente viene alzato – bacchetta magica- allo 0,30, pag. 9. E' un errore? Mah!

Questa osservazione, fatta senza conoscenza degli atti ufficiali che hanno messo in essere questo accordo, in particolare delibera in data 23 dicembre, del masterplant, sono prudenzialmente da verificare e vi invito, e non fate affidamento solo sull'Assessore all'urbanistica, ma comunque insistiamo per conoscere i numeri in euro che autorizzano le concessioni fatte agli attuatori, indici aumentati, scorporo oneri, divisione fra oneri del Comune e oneri dell'attuatore, eccetera.

Si tratta di un progetto troppo grosso e complesso, quindi vi invito, visto che il nostro bravo Sindaco ha detto che siamo un in un Consiglio, siamo Amministratori, perché avete una gran fretta di approvare tutto, guarda caso, e visto che la fretta non è buona consigliera, pensateci bene. Grazie.

SINDACO – Magari dopo sull'aspetto 0,30 l'architetto può essere un pochino più preciso di me. Per quanto riguarda scambi oneri, non oneri, non c'è nessuno scambio, cioè gli oneri di urbanizzazione ricostruzione, chi costruirà li pagherà tutti, dal primo all'ultimo centesimo, quindi non c'entra nulla l'interramento come scambio oneri urbanizzazione e costruzione. L'interramento è uno dei vincoli che è stato posto all'interno dell'art. 18, per passare da 0,11 a 0,18, quindi quello è sostanzialmente quindi non ci sono domani 2 milioni di euro di oneri di urbanizzazione che vengono scalati quindi non si fa nessunissima operazione, penso che il Consigliere Baruffaldi alludeva alla questione della piazza, insomma quello che è stato, non mi ricordo più in che anno è stato, quindi non c'è in questo accordo nessun tipo di operazioni di questo tipo. Quindi tutto ciò che costruirà si costruirà e il Comune incasserà gli oneri di urbanizzazione e costruzione. L'ho voluto dire così è anche a verbale e così siamo assolutamente tranquilli.

La questione che diceva il Consigliere Vaccari, di stare.. in linea di massima c'è la netta contrarietà all'operazione, comunque di stare attenti a quello che sarà dopo, i PUA quindi la programmazione anche, di come verrà costruita la zona dietro la piazza, quella c'è, ci saranno le varie commissioni, paesaggistica, urbanistica, ambiente, quindi qui c'è l'impegno ovviamente anche dell'Amministrazione e del Sindaco a fare tutti questi passaggi, perché chiaramente è una parte importante del paese che verrà costruita e quindi bisogna assolutamente guardarci bene.

Noi pensiamo di aver portato a casa un buon accordo, che ci consente di interrare l'elettrodotto per tutto il tragitto che va da Via Ciarle a Via Cavo, che tra l'altro l'interramento è una delle osservazioni che vedremo successivamente, dove diverse centinaia di persone hanno presentato un'osservazione dove chiedevano anche all'amministrazione di trovare una soluzione che ponesse fine al problema dell'elettrodotto posto nella zona sud del paese. Dico anche che rispetto a un ragionamento che ormai è di 7/8/9 anni, perché dell'elettrodotto se ne parla anche forse da 10 anni, quando io non ero ancora sindaco, ero nell'amministrazione, se ne parlava, non è stato portato avanti quell'accordo, oggi dico per fortuna perché in effetti quell'accordo prevedeva non 300/400 abitazioni ma ne prevedeva 1.000, quindi oggi il fatto di aver fatto un accordo che invece di 1.000 abitazioni ne prevede 300, perché 1.000 era una roba esagerata, e portiamo a casa lo stesso risultato di 10 anni fa, secondo me è un buon accordo, un buon risultato. Dopo di che ognuno rimane sulle proprie posizioni e sulle proprie considerazioni, come è giusto che sia, e poi vedremo come si svilupperà il paese, sicuramente ci sarà un'attenzione, ma non del sindaco, ripeto, della

commissione, della commissione paesaggistica, della commissione interna di tecnici interni, perché nessuno vuole che la parte su del paese si sviluppi in modo non piacevole.

L'altro aspetto: portiamo a casa comunque delle aree che ci consentiranno di fare il famoso cuneo, la ciclabile che arriva al bosco, quindi mantenere comunque un aspetto ambientale, indici molto più bassi rispetto a quelli che sono nella norma, e dopo magari anche l'architetto può spiegare un po' a che indici arriviamo, ma portiamo a casa anche un'area che potrà consentire anche uno sviluppo futuro anche a livello scolastico si poter sviluppare, se ce ne sarà la necessità, di ampliare le scuole, se ci sarà la necessità magari di portare anche altri plessi nelle vicinanze delle scuole medie e delle scuole elementari, quindi io credo e continuo a dire che comunque ovviamente per noi l'accordo è un buon accordo, si può criticare, si può non condividere, si può anche in effetti fare una battaglia fuori con la cittadinanza perché è giusto farla, si può fare legittimamente, dopo di che noi continuiamo e saremo attenti in modo tale che lo sviluppo della zona sud di S. Agostino sia un buon sviluppo.

ARCH. MELLONI – L'aspetto degli indici è legato al fatto che l'accordo prevede che in un primo momento il piano possa essere sviluppato a stralci. Il primo stralcio funzionale che sarà un comparto molto piccolo, è stato detto che può partire prima dell'interramento dell'elettrodotto. Partendo prima dell'interramento dell'elettrodotto non avrà l'indice 0,18, già premiante per via dell'interramento, avrà ancora l'indice 0,11. E per evitare appunto che venga spalmata tutta la superficie in orizzontale è stato dato un indice fondiario minimo che è lo 0,25, sullo 0,11 di territoriale. A pagina dopo si trova che la fondiaria è 0,30 perché quel dato lì è riferito agli stralci funzionali successivi all'interramento, che non avranno più la territoriale 0,11 ma 0,18.

TASSINARI SIMONE – Mi piace intervenire perché in effetti i Consiglieri di Massa Comune hanno fatto un intervento che colpisce nel segno. Io ammetto che, di fronte a quello che noi stasera andiamo a discutere e mi auguro ad approvare, gli interrogativi che Massa Comune pone sono interrogativi seri e sui quali vale la pena riflettere. Probabilmente se fossi all'opposizione ci sarei andato vicino a fare una parte delle valutazioni che hanno fatto loro, sicuramente quelle che partono da considerazioni politiche, non da quelle che partono da considerazioni tecniche, perché devo ammettere che la preoccupazione di vedere un territorio cementificato è una preoccupazione che se un cittadino e un amministratore non ha, ha qualcosa di sbagliato, a mio parere.

Detto questo, oggi ho la possibilità di condividere con il resto della Giunta e con il resto del gruppo di maggioranza delle scelte e non ho mai avuto l'impressione che le persone che le persone che siedono al mio fianco partissero dal concetto che questo territorio vada violentato cementificandolo. E' una preoccupazione che non nasce dal dovermi confrontare appunto con persone che vedono il mondo diverso da come lo vedo io; probabilmente sotto tanti punti di vista possiamo anche vedere il mondo diverso, ma di sicuro siamo qui per non fare delle schifezze, ma siamo qui per fare il bene della comunità. La volontà politica che c'è alla base di quello che noi stasera andiamo a discutere, è sempre stata quella di prevedere uno sviluppo sano ed armonioso del territorio. Che cosa vuol dire sano ed armonioso? Vuol dire evitare i quartieri-dormitorio, vuol dire evitare di cementificare, di riempire delle aree che oggi sono agricole con delle abitazioni che, il più delle volte, possono rimanere anche disabitate. Ecco, alla base della nostra opera e l'indirizzo che, come politici, tutti della Giunta abbiamo dato ai nostri tecnici, nei confronti dei quali nutriamo sicuramente grande fiducia, è proprio questo, uno sviluppo armonioso e sano del territorio. E per fortificare questa nostra convinzione secondo me possiamo partire dall'esempio del masterplant presentato, che mette in luce questi due cunei verdi, che danno la possibilità di far respirare anche un territorio che nelle vecchie idee progettuali questo respiro non aveva. Quindi questa non è una Giunta di cementificatori transgender, come prima ha detto il Consigliere Vaccari, questa è una Giunta di persone perbene, che se anche la pensano in maniera diversa sono sicure di proporre uno sviluppo ordinato, perché se c'è una cosa di cui dobbiamo stare attenti è quella di ragionare sul fatto che un territorio ed un paese debbano comunque svilupparsi. Come si sviluppa può essere uno sviluppo

disordinato o uno sviluppo ordinato; crediamo che con questa cosa noi arriveremo a proporre ai nostri cittadini uno sviluppo ordinato e, credetemi, gli esempi si sprecano anche in posti vicini al nostro Comune, non è sempre scontato. Poi c'è un'altra cosa che regola questo tipo di intervento, che è la legge del mercato, lo diceva prima il Sindaco, cioè lo sviluppo di un territorio va di pari passo a quello del mercato; non c'è il pazzo che spende i soldi se pensa che lì non vadano spesi o se pensa che lì vadano sprecati; e ribadisco il concetto, nel momento in cui qualcuno penserà che lì sia giusto investire dal punto di vista residenziale, almeno si troverà di fronte a delle regole precise, a degli indici corretti e si troverà di fronte a una situazione in cui l'amministrazione che prende queste decisioni ha le idee chiare, ha avuto le idee chiare e può procedere su una strada di attenzione verso il territorio. La Giunta si è seduta nei tavoli in cui doveva sedersi, senza pregiudizi nei confronti di chi aveva di fronte, perché con i pregiudizi si sbaglia, e noi ci siamo seduti senza pregiudizi: è una Giunta che non ha interessi di nessun genere se non quelli di fare il bene di questo territorio.

Quella zona è una zona, come diceva prima il Sindaco, che dal 2005 era stata prevista residenziale; è bello poter ragionare sul recupero degli edifici esistenti; noi viviamo in un territorio dove il recupero degli edifici esistenti, ahì noi, sta avvenendo non perché ci sia stata una volontà politica ma perché è stata la natura a imporcelo e quindi, di fronte ad una scelta fatta un decennio fa, credo che in questo caso noi abbiamo aggiunto quei paletti, come ho detto prima, di ordine, che sicuramente ci metteranno nelle condizioni di avere un risultato che sia accettabile per quello che è lo sviluppo di un territorio, sostenibile per quello che è lo sviluppo di un territorio, e che potrà mettere nelle condizioni il nostro paese di diventare più bello di quello che è.

VACCARI CINZIA – Farò una replica brevissima, perché io ho capito che il Vice Sindaco, con questo intervento, vuole infiocchettarmi la pillola, vuole metterci un po' di zucchero, ma onestamente Massa Comune prima, quando ho fatto l'intervento, oltre al fatto che abbiamo accennato che abbiamo anche paura del discorso architettonico ecc., ma la paura più grande è verso la cementificazione, quindi io non discuto, come dicevi tu prima, sul discorso di ordine, o disordine, nella cementificazione, io discuto proprio sulla cementificazione, quindi tu me la puoi infiocchettare come vuoi però quando viene – e te lo dico in maniera dialettale – il piovalone, il cemento non drena, la terra drena. Quando in Liguria si è verificato che l'acqua non veniva drenata è perché hanno cementificato in zone dove non dovevano cementificare. Ora voi dire che lo fate in maniera ordinata, ma il problema non è l'ordine o il disordine, il problema è il cemento che abbiamo per terra, saranno tutte le nuove strade che andiamo a costruire eccetera. Quindi il mio non è il fatto dell'ambientalista che vuole del verde, io non voglio che al limite abbiate previsto un bel parchetto, io vorrei non vedere più cemento per terra, anche perché quando tu parli di sviluppo, io non sono con gli occhi foderati di prosciutto che credo nella decrescita felice, perché credo che la decrescita sul momento non potrà mai essere felice, perché la gente è abituata ad avere troppo, troppo superfluo, e quindi sul momento ci rimarrà male se non c'è lo sviluppo di cui tu parli, però questo sviluppo è quello poi che fa sì che la gente muoia, a volte. Non voglio essere, come ti ho detto prima, quella che gufa, però quando uno, per qualche ragione, rimane intrappolato in mezzo all'acqua, e succedono questi eventi, perché io un mese e mezzo fa non ho mai visto tant'acqua fermarsi davanti a casa mia, dove non c'è cemento, fortunatamente, c'era praticamente un metro d'acqua; nel giro di poco, fortunatamente, non avendo mai fatto selciati, ha drenato. Io mi immagino, in un quartiere dove è tutto cemento. Ecco qual è il punto, cioè il punto è che poi la gente, quando magari rimane ferita, muore, non so fino a che punto avrebbe scelto lo sviluppo.

Uso termini estremi perché sono cose a cui andiamo incontro, perché di tornadi in Italia non se n'è mai parlato, ultimamente se ne parla. A Mira è successo, nella zona del veneziano, abbiamo visto come si sono ridotte le case; quindi noi dobbiamo pensare che tutto sta cambiando, e l'abbiamo fatto cambiare noi comunque in tempi così brevi con il cambiamento del clima eccetera; quindi almeno poniamoci un riparo in quel senso lì. Quindi anche se tu vuoi cementificare in maniera ordinata, sappi che poi quella maniera ordinata a cementificare poi troverà il disordine, perché

quando arriveranno degli eventi estremi poi la gente si troverà sott'acqua, con la casa sott'acqua, va bene si salvano la vita ma poi si trovano con la casa devastata, quindi non so che tipo di sviluppo è. Questo ci tenevo a ribadirlo, perché poi è quello che io ho sempre ribadito, ma non come ambientalista ma come persona realista. In questo caso come consigliere realista, che sto attenta a quello che sta avvenendo nel mondo. I politici molto spesso non ci stanno attenti perché sono anche presi nell'ingranaggio, non vi sto solo dando dei ladri, come molti danno al politico, io penso che il politico venga preso in questo ingranaggio, l'hai detto tu stesso: se fossi stato in opposizione l'avrei vista probabilmente così, adesso sono nella maggioranza e in qualche maniera è quello, venite presi dall'ingranaggio. Ecco l'errore, purtroppo si.

TASSINARI SIMONE – Replico a Cinzia perché è doveroso, probabilmente mi sono spiegato male. Io sto dicendo che quello che condivido dei vostri interventi è il valore che ci sta dietro, l'attenzione necessaria per questo tipo di ragionamento. E ti posso tranquillamente assicurare che è lo stesso valore e la stessa attenzione che ci mette chi sta governando. E' questo che sto dicendo, dopo di che l'ingranaggio, credimi, quando si inizia a parlare di: sei entrato nell'ingranaggio, fai l'assessore a S.Agostino, fai il sindaco a S.Agostino, non è così. I cittadini li incontri ogni giorno, ogni mattina, non vivi in un palazzo chiuso, vai a controllare quando il cittadino ha il garage pieno d'acqua, ci vai tu e ti prendi nomi dal cittadino che ha il garage pieno d'acqua. E' un po' diverso.

BARUFFALDI LORENZO – Prima di tutto chiedo che venga verificato se il proprietario del terreno paghi correttamente l'imposta sul terreno edificabile. Secondo: il discorso CO.GE.FER., che ha marcato e determinato la storia di S.Agostino, qui tutti parlavano però qui sembra che tutti abbiano dimenticato, che molti amministratori, quindi attualmente sono parenti o amici, hanno acquistato immobili dalla CO.GE.FER. a prezzi stracciati. E invito le persone ad andare alla Conservatoria del Registro Immobiliare, andate a vedere le cifre e verificatele con i dati di mercato dell'epoca; c'è differenza, o si è sbagliato l'operatore a trascrivere il dato o c'è qualcosa d'altro, questo è un dato. Non ve lo faccio vedere perché voglio incuriosire le persone a darsi una mossa, perché si parla del bene delle persone. Continuiamo a dare S.Agostino in mano agli stranieri. Verrà svalutato il patrimonio immobiliare esistente, non porterà economia. L'economia, se volete veramente fare gli amministratori, date agevolazioni a chi sistema l'esistente, a chi apporta modifiche, ad esempio ad emissioni CO2 zero, apporta migliorie che vanno a vantaggio di tutti, anche se effettivamente se ne gode uno. E' ora di finirla di svendere il nostro paese agli stranieri. Abbiamo delle risorse locali, sfruttiamole, sfruttiamo l'esistente, perché dopo qualcuno di voi , come ho già visto alcune mosse, compra immobili esistenti e li tiene lì, e li venderà, basta, finisco qua perché dopo dico troppo, però i dati parlano, invito le persone a verificarli.

AGAROSSO STEFANIA – Sarò brevissima. Tutti i quesiti che avevamo ne abbiamo già avuto chiarimento durante la commissione urbanistica, quindi non abbiamo rilievi da fare. Grazie.

MARGUTTI MARCO – Effettivamente tutti gli argomenti che la Consigliera Vaccari ha portato sarebbero da discutere in un consesso più ampio, perché effettivamente quello che stiamo creando e cercando di partorire per S.Agostino, non solo con questa lottizzazione ma anche con altri interventi, ne porteranno poi la conseguenza tutti quelli che verranno dopo di noi, oltre che a portare conseguenze anche a noi. Quindi ci sono delle proposte per modificare effettivamente la struttura urbanistica dell'intero Comune, e sono argomenti che possono essere condivisibili o meno ma sicuramente sarebbero da discutere. Io voglio fare presente solo due cose, e il discorso secondo me non vale solo per questa lottizzazione ma anche per altre scelte che verranno a fare. 1) sarebbe importante che quando si fanno delle scelte urbanistiche si valuti la possibilità di chi poi ci va ad abitare. Chi ci va ad abitare deve essere, diciamo così, un luogo bello per viverci; bello per viverci vuol dire che umanamente sia possibile viverci bene, e questo purtroppo anche nei nostri paesi non avviene sempre; anche nel nostro Comune abbiamo lottizzazioni nate male, indipendentemente da

quando furono partorite. Talvolta abbiamo delle lottizzazioni dove si vive in ambiti stretti, dove purtroppo si è monetizzato il verde, monetizzato talvolta i parcheggi, dove talvolta è impossibile parcheggiare una macchina sulla strada, dove praticamente le case, gli edifici sono uno attaccato all'altro in maniera esasperata. E probabilmente in queste situazioni non è bello viverci, la gente ci vive, si adatta, ma che sia bello viverci no. L'altro problema secondo me sarebbe quello che quando si creano queste lottizzazioni o questi nuovi insediamenti, si cerchi di evidenziare la bellezza.

La bellezza è chiaramente soggettiva; purtroppo, ripeto, sempre qui nel nostro territorio abbiamo delle lottizzazioni dove, al di là della creazione dei singoli architetti od ingegneri, abbiamo lottizzazioni dove abbiamo volumetrie di tutti i tipi, abbiamo case basse che si confrontano con case di 2/3 piani, 4 piani, abbiamo strutture modernissime accanto a strutture un pochino più antiche; diciamo che il concetto di bellezza è molto vario, però abbiamo sempre anche altre situazioni nei Comuni limitrofi dove si vede che vi sono dei bei quartieri, dei belli edifici, della bella viabilità, dove la bellezza si accomuna al discorso del bello viverci. Per quanto riguarda il discorso poi della cementificazione è tutto vero, però con dei criteri opportuni abbiamo anche, in altre situazioni, in altre città, dove vediamo che accanto agli allagamenti abbiamo dei quartieri nuovi dove il deflusso delle acque è perfetto; vuol dire che qui il discorso delle fogne è stato valutato opportunamente. Non per niente anche l'ARPA, e quindi dopo ci sarà anche un'osservazione, fa presente di poter far sì che il carico urbanistico maggiorato vada praticamente allineato con quello che è già esistente. Spesse volte purtroppo la rete fognaria nuova si va a inserire in reti fognarie di una certa portata e di conseguenza il deflusso dell'acqua non avviene. Come anche l'altro concetto, che viene anche ribadito dal Bacino del Reno che è quello di valutare la possibilità di valutare il famoso piano di emergenza, perché siamo in una realtà dove tra canali, fiumi, dislivelli vari, abbiamo purtroppo il rischio di eventuali inondazioni future; ecco perché, per concludere il discorso, il tutto va affrontato negli opportuni piani particolareggiati, nelle opportune convenzioni che verranno create in un futuro, e si spera che tutti gli enti predisposti e gli uffici possano dare il proprio contributo per creare il nostro territorio più umanamente possibile vivibile.

SINDACO – Bene, mettiamo in votazione il 3° punto, che è quello che abbiamo discusso:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.2 (Vaccari – Baruffaldi), astenuti n.2 (Agarossi – Sandri), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 4:** Bergonzoni Mara chiede che il vincolo di interrimento dell'elettrodotto per la concessione di ulteriori vincoli territoriali C5 venga esteso anche nel tratto compreso tra Cavo Napoleonico e Via Bianchetti. E' stata considerata non pertinente perché la previsione dell'interrimento dell'elettrodotto all'interno del comparto di espansione C5 è condizione necessaria alla sostenibilità dell'attuazione dell'area. Per quanto riguarda la restante porzione interessata dal vincolo e quindi è comunque interesse da parte dell'amministrazione comunale di trovare eventuali accordi che non si sono trovati.

SINDACO – Mettiamo in votazione:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 5:** Bergonzoni Mara, Via Matteotti, chiede che l'area a parcheggio di sua proprietà in Via Matteotti venga cambiata di destinazione d'uso. Non è stata accolta in quanto non pertinente coi contenuti del piano della ricostruzione.

SINDACO – Mettiamo in votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 6:** Bergonzoni Paola, sempre relativa all'interramento dell'elettrodotto, chiede che venga interrata la parte dell'elettrodotto fuori comparto. L'osservazione non è pertinente perché ciò è stato preso in considerazione dall'accordo art. 18.

SINDACO – Mettiamo in votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 7:** Ludergnani Alessandro, Mosca Italo, Benvenuti Carla.

*Esce il consigliere Agarossi Stefania interessata al provvedimento. Consiglieri presenti n. 10.*

ARCH. MELLONI – Si chiede che alcune aree su Via Statale vengano ricomprese nella categoria urbanistica B2 residenziale di completamento, attualmente sono aree agricole dove insistono delle abitazioni ma comunque agricole quindi non possono ampliare. Non è stata considerata la richiesta pertinente per i contenuti e gli obiettivi del piano della ricostruzione.

SINDACO – Mettiamo in votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.3 (Sandri – Vaccari - Baruffaldi), resi in forma palese dai n.10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

*Rientra il consigliere Agarossi Stefania. Consiglieri presenti n. 11.*

ARCH. MELLONI – **Osservazione 8:** La Giovannina Srl osserva e chiede che la fascia di pertinenza fluviale del piano stralcio del PSAI venga ridotta e arretrata sino al limite dell'area in oggetto, perché l'hanno identificata è un'area vicina al bosco, al fine di permettere l'edificabilità.

E poi chiedono di diminuire un'area che hanno in quella zona lì destinata a parcheggio e chiedono l'inserimento dell'uso 1 ad oggi non previsto. L'osservazione non è stata ritenuta pertinente perché, come già segnalato alla proprietà interessata, l'amministrazione ha più volte avanzato la richiesta all'autorità competente con esiti negativi, cioè all'Autorità di Bacino del Reno. Esulando le nostre competenze dal piano stralcio, il Comune ha elaborato con il piano della ricostruzione una ragionevole alternativa con l'attuazione dell'area nel rispetto dei vincoli sovordinati. Il piano della ricostruzione attiene a specifiche esigenze emerse post-sisma. La richiesta avanzata, che confligge con i vincoli sovordinati, la cui attuabilità va verificata con le autorità competenti, potrà essere valutata nell'elaborazione degli strumenti urbanistici più adeguati, in particolar modo il PSC. L'identificazione in sede di piano regolatore di una zona F2/E non corrisponde a un'edificazione di una fascia di vincolo. Quindi fascia di vincolo deriva ovviamente da legislazione nazionale. In sede di revisione o di elaborazione del piano particolareggiato, sarà possibile apportare gli opportuni adeguamenti per raggiungere un disegno organico. Quindi è stata respinta.

SINDACO – Mettiamo in votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 9:** Taddia Enea fa la stessa osservazione sull'interramento del cavo nella seconda metà sopra l'edificato, ed è stata ritenuta non pertinente.

SINDACO – Mettiamo in votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 10:** geom. Pilati Daniele, Via Statale 94. Chiede di eliminare il vincolo di destinazione G13 nella zona agricola individuata e di riportarla semplicemente a normale zona agricola, e chiede però di continuare a mantenere la possibilità dell'uso maneggio dell'area. L'osservazione è stata accolta e in più il Comune, nelle sue osservazioni d'ufficio, ha introdotto un nuovo uso per le zone agricole, che è l'uso allevamenti per animali da compagnia e maneggi, che potrà essere applicato e regolamenterà finalmente queste situazioni in modo molto chiaro all'interno delle zone agricole. Quindi è stata accolta.

SINDACO – Mettiamo in votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

**DELIBERA**

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

**ARCH. MELLONI – Osservazione 11:** è quella d'ufficio presentata da me. Si è riscontrato che nella variante 3.B denominata Tecopress non sono stati ricompresi tutti i mappali di proprietà dell'azienda, quindi sono stati integrati. Non era in precedenza stata recepita la delocalizzazione dal Comune di Cento di superfici di fabbricati danneggiati dal sisma, con conseguente accorpamento nel Comune di S.Agostino. All'art. 5 delle N.T.d.A. si chiede che venga eliminato il punto D3 distanze dai limiti di zona in quanto si ritiene che tale vincolo non favorisca la nuova ricostruzione post-sisma e futura. L'osservazione viene definita accoglibile.

SINDACO – Mettiamo in votazione:

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

**DELIBERA**

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

**ARCH. MELLONI – Osservazione 12:** Gruppo Valore e Rispetto: chiede che vengano stralciati due interventi oggetto di variante, in quanto non vengono ritenuti congrui col piano della ricostruzione. Anzi si chiede che vengano stralciati tre interventi di variante che non vengono ritenuti congrui col piano della ricostruzione, in particolar modo sono: il recepimento della modifica della fascia del PSAI in Via Fenati a S.Agostino, l'allineamento dei mappali della stessa lottizzazione con l'allineamento del retino previsto dal piano regolatore della zona C1 sempre in quella zona lì con i mappali catastali che definiscono la proprietà, e l'allineamento del retino del piano regolatore con i mappali di alcuni lotti che stanno in fondo a Via Rossini. L'osservazione non è stata accolta, perché in realtà tutte queste modifiche sono state ritenute in linea con gli obiettivi del piano della ricostruzione.

**AGAROSS STEFANIA –** Solo una nota: abbiamo già discusso con l'arch. Melloni in sede di commissione urbanistica questo punto; è emersa una diversa interpretazione riguardo l'utilizzo dello strumento piano di ricostruzione. Rispettiamo l'interpretazione data dall'amministrazione e dal dirigente, però il nostro rilievo è che eticamente queste variazioni non ritenevamo il caso di ricomprenderle perché non pertinevano persone, enti o proprietà che avevano subito direttamente dei danni dal terremoto. Solo questa precisazione, grazie.

SINDACO – Mettiamo in votazione:

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli n.7, contrari n.2 (Agarossi – Sandri), astenuti n.2 (Vaccari - Baruffaldi), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

**DELIBERA**

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 13:** Farina Catia, Via Ciarle, è sempre la stessa osservazione sul secondo tratto di elettrodotto, che è stata respinta.

SINDACO – Mettiamo in votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 14:** Gruppo Valore e Rispetto, era un'osservazione tutta relativa al piano organico quindi non è stata ritenuta pertinente.

AGAROSS STEFANIA – Eccesso di zelo. Siamo d'accordo.

SINDACO – Mettiamo in votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.9, contrari n.0, astenuti n.2 (Vaccari - Baruffaldi), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

SINDACO – 3° stralcio, anzi niente 3° stralcio... vai.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 1:** è di ARPA relativa al 1° stralcio. ARPA fa tutta una serie di raccomandazioni, per esempio sullo smaltimento delle macerie da demolizione, su come gestire le acque reflue all'interno delle lottizzazioni. Noi nella controdeduzione scriviamo che ovviamente, come da prassi, dovranno essere rispettate nell'ambito degli interventi previsti dal piano della ricostruzione tutte le normative e le regole richiamate da ARPA. Quindi viene ovviamente accettata.

SINDACO – Mettiamo in votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 2:** Azienda USL, 1° stralcio, il parere igienico sanitario è favorevole, non ci dà prescrizioni né osservazioni.

SINDACO – Mettiamo in votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avvallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 3** dell'Autorità di Bacino del Reno sul 1° e 2° stralcio. L'osservazione di Bacino del Reno è abbastanza complessa, osservavano che all'interno delle N.T. d.A. del piano non erano state richiamate le norme del PSAI e quindi chiedevano di farlo; poi per quanto riguarda i criteri di ricostruzione in zona rurale, si rileva che nelle caratteristiche tipologiche costruttive delle progettazioni da attuare non venivano date prescrizioni per quelle da ricostruire nelle fasce del PSAI; e poi suggerivano di inserire nelle schede degli edifici ricadenti in fascia di rispetto questo dato, e poi chiedevano anche di inserire la possibilità di traslare dalla fascia di rispetto gli immobili che devono essere ricostruiti. L'osservazione ovviamente è stata accolta, le osservazioni degli enti vengono praticamente sempre accolte; si è però risposto che, per quanto riguarda l'inserimento della normativa nel PSAI all'interno delle N.T.A. del piano della ricostruzione, per il principio di non riproduzione delle normative sovordinate, non è stato fatto; queste normative sono già recepite nelle norme del piano regolatore e sono state migliorate e chiarite in certi passaggi, quindi abbiamo ripreso in mano l'articolo 55 del piano regolatore e l'abbiamo leggermente modificato. Poi per quanto riguarda gli edifici ricadenti in fascia, sono stati recepiti e segnati, in più, già la L.R. 16 fa la raccomandazione che quando è possibile di spostare gli immobili fuori.. la L.R. 16 è quella per la ricostruzione e anche le ordinanze che governano il sistema dei contributi raccomandano già di spostare gli immobili dalle fasce di pertinenza di qualsiasi tipo, quindi si è risposto che non è necessario aggiungere all'interno delle norme tale principio che è già presente in una norma sovordinata. Ovviamente loro raccomandano di non prevedere, come zone di delocalizzazione zone sotto fascia di rispetto ma questo è ovvio e abbiamo risposto che assolutamente questo non avverrà perché non può neanche avvenire; poi raccomandano di adottare la modifica della fascia di rispetto del PSAI, quella nei pressi di Via Fenati, e l'abbiamo già adottata come abbiamo detto prima. E poi dicono che all'interno della VALSAT non abbiamo preso in considerazione il parziale incremento del rischio idraulico dovuto alla revisione dei vincoli e alla ricostruzione di quegli immobili che sono sotto le fasce di rispetto. In realtà ciò non è stato fatto ed è stato anche esplicitato nella VALSAT, perché viene ricostruito soltanto il volume già prima presente, quindi non essendoci un incremento di carico urbanistico non è stato ritenuto necessario fare una nuova valutazione rispetto a una situazione che diventerà, da quel punto di vista, identica a quella che c'era già prima. Poi dicono di recepire il nuovo piano PGR, il piano delle alluvioni regionale, che però è solo adottato quindi abbiamo detto che quando sarà approvato e vigente lo recepiremo.

BARUFFALDI LORENZO – E' l'unico ente dove i tecnici sono veramente tecnici, dando giuste osservazioni ed è una cartina tornasole di come si comportano i nostri uffici e la nostra amministrazione, che non ne tengono conto. Non c'è un piano di emergenza, ci sono altre cose, quindi questa è la prova che è inutile che, come avete detto prima, sarete a sorveglianza e controllerete, non ci sarà nessun controllo perché verrà lasciato tutto al caso, quindi pensateci e ascoltate questi tecnici perché la prova che dopo il politico subentra come nella lottizzazione del Consigliere Ardizzoni, delibera di Giunta Regionale ha accorciato la coperta di sicurezza, però non avete fatto altrettanto che potevate farlo con la lottizzazione Giovannina. Quindi è sempre un discorso di metri, pesi eccetera. Ma seguite questi tecnici perché sono veramente tecnici con le palle quadre. Grazie.

VACCARI CINZIA – Anch'io sarò molto breve. Semplicemente io vado ancora oltre a quello che ha appena detto il Consigliere Baruffaldi, io continuo a insistere sul fatto che quando i buoi sono scappati si può fare ben poco, quindi sicuramente, come dice il Cons. Baruffaldi, mi auguro appunto che terrete a 'sto punto, visto che la lottizzazione è già stata approvata, terrete appunto fede a quello che dicono i tecnici, però io continuo a dire che se i tecnici fossero veramente tecnici, se si fosse in buona fede, adesso costruire ulteriormente in certe zone verrebbe assolutamente vietato quindi prescritto. Quindi io vado veramente oltre. Grazie.

*Esce il Sindaco. Consiglieri presenti n. 10.*

TASSINARI SIMONE – Passiamo alla votazione:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.6, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.10 consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

ARCH. MELLONI – **Osservazione 4:** Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara relativa al 1° e 2° stralcio. Anche qua riportano tutte le norme generali che il Consorzio è tenuto a verificare e a far rispettare e raccomandano che nei vari interventi tutte queste norme vengano recepite e ovviamente noi accogliamo l'osservazione rispondendo che recepiremo le norme del Consorzio di Bonifica all'interno degli interventi previsti dal piano.

TASSINARI SIMONE – Mettiamo in votazione:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.6, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.10 consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

*Rientra il Sindaco. Consiglieri presenti n. 11.*

*Esce il consigliere Tassinari Simone interessato al provvedimento. Consiglieri presenti n. 10.*

ARCH. MELLONI – **Osservazione 5:** Autorità di Bacino del Reno del 2° stralcio. Chiedono di integrare la VALSAT nelle varianti a Dosso che prevedono l'ampliamento di alcune ditte, tra cui la Tecopress, la Comav, e basta, in questo caso, e poi prendono in considerazione la variante a S.Agostino dell'area Eurofruit, del frigo, la variante grafica a S.Agostino di Via Fenati, e suggeriscono che la VALSAT individui le zone interessate dalle fasce fluviali, e si espliciti che il limite di edificabilità deve arrivare al bordo delle fasce fluviali. Ovviamente tutte queste osservazioni sono state accolte.

SINDACO – Mettiamo in votazione:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.6, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.10 consiglieri presenti e votanti

**DELIBERA**

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

Rientra il consigliere Tassinari Simone. Consiglieri presenti n. 11.

**ARCH. MELLONI – Osservazione 6:** ARPA fa alcune osservazioni sulle varianti relative al 2° stralcio, non ve le sto ad elencare tutte altrimenti ci metto un'ora, e chiede in alcuni casi di integrare la relazione di VALSAT e in altri casi di rispettare comunque, come nel 1° stralcio, le vigenti normative di sua competenza. L'osservazione viene recepita, sono state modificate e integrate molte schede di VALSAT, per quanto riguarda il rispetto delle normative avverrà con l'adozione dei piani attuativi degli interventi di variante.

SINDACO – Mettiamo in votazione:

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

**DELIBERA**

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

**ARCH. MELLONI – Osservazione 7:** pervenuta dalla Regione e dalla Provincia, in quanto nei documenti inviati dopo l'adozione, nella VALSAT non erano allegate le prove geologiche dei terreni individuati per le espansioni. Sono state integrate le prove geologiche quindi ovviamente è stata recepita l'osservazione.

SINDACO – Mettiamo in votazione:

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

**DELIBERA**

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

**ARCH. MELLONI – Osservazione 8:** Azienda USL, 2° stralcio, parere favorevole. Accettata.

SINDACO – Mettiamo in votazione:

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.4 (minoranza cons.), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

**DELIBERA**

di accogliere la proposta dell'Ufficio Tecnico, avallata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25 giugno 2015.

SINDACO – C'è un emendamento che va messo in votazione anche quello.

ARCH. MELLONI – L'emendamento è relativo a una rettifica, che è stata apportata conseguentemente ad alcune osservazioni emerse da parte di un componente della commissione consiliare urbanistica, osservazioni pertinenti perché su 4 tavole del piano della ricostruzione, per mero errore materiale, non veniva riportata la presenza di immobili vincolati ai sensi della seconda parte del D.L. 42/2004. Ciò non è avvenuto, appunto per un mero errore materiale dovuto alla stampa, quindi le tavole sono state modificate, ristampate corrette e depositate agli atti dell'ufficio, e quindi la proposta è quella di sostituire le tavole depositate inizialmente con queste nuove modificate che, in questo momento quindi risultano coerenti con la relazione illustrativa, dove gli immobili venivano tutti quanti citati.

SINDACO – Bene, bisogna mettere in votazione anche l'emendamento. Consigliere Agarossi vuole la parola? Brevissima però.

AGAROSS STEFANIA – Questa osservazione scaturita dal nostro gruppo consiliare, fatta proprio in Commissione urbanistica, non per fare polemica ma per cercare di fare un intervento costruttivo. Ci rendiamo conto che c'è tantissimo lavoro dietro a questo piano della ricostruzione; sicuramente forse è stata una fortuna che l'abbiamo trovata o un caso, ma siamo lieti di aver contribuito alla cosa, ci rendiamo conto di quanto sia difficile e quanta necessità di attenzione serva per queste cose. Invitiamo a cercare di essere sempre molto molto attenti. Grazie.

SINDACO – Bene, mettiamo in votazione l'emendamento.

**VISTA** la proposta di emendamento relativa alla correzione delle tavole PdiRic\_QC 1.3, PdiRic\_QC 1,4, PdiRic\_QC 1,5, PdiRic\_QC 1,6,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.9, contrari n.0, astenuti n.2 (Vaccari e Baruffaldi), resi in forma palese dai n.11 consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di APPROVARE la proposta di emendamento relativa alla modifica delle tavole PdiRic\_QC 1.3, PdiRic\_QC 1,4, PdiRic\_QC 1,5, PdiRic\_QC 1,6 allo scopo di uniformarle al contenuto della Relazione Illustrativa;

SINDACO – A questo punto, terminate tutte le osservazioni, mettiamo in votazione, anzi facciamo la dichiarazione dei capigruppo.

VACCARI CINZIA – Dopo tutto quello che si è detto, visti i nostri interventi, visto gli studi che abbiamo fatto, inerenti appunto al piano della ricostruzione, il nostro voto sarà contrario.

AGAROSS STEFANIA – Per quanto riguarda il gruppo consiliare Valore e Rispetto, felici che siano state accettate e inserite la maggior parte delle deduzioni presentate dai cittadini, dagli enti e quant'altro, che significa che sicuramente in questo strumento si ha uno strumento migliore di quello che abbiamo votato a fine anno, confermiamo anche noi la nostra perplessità perché, per quanto riteniamo indispensabile e molto utile un piano della ricostruzione per il rilancio del nostro territorio, come allora siamo un po' perplessi per il discorso del consumo del suolo e della cementificazione. Questo anche in riferimento a quanto sollecitatoci anche dal Vice Sindaco Tassinari mi sembra un paio di Consigli Comunali fa, sul fatto che purtroppo sul nostro territorio la popolazione diminuisce e non aumenta. Infine dichiaro che in questo caso il gruppo Valore e

Rispetto farà voto disgiunto, perché è corretto che io mi astenga, in quanto ci sono delle pratiche che riguardano questioni familiari. Grazie.

MARGUTTI MARCO – Il gruppo di maggioranza dà pieno appoggio alle controdeduzioni e quindi è perfettamente d'accordo con le scelte effettuate dall'amministrazione per quanto riguarda il piano della ricostruzione. Come dicevamo prima, sono argomenti che riguardano il futuro non solo di questa generazione ma anche di quelle che succederanno, perché i problemi dell'assetto urbanistico del nostro territorio, chiaramente, come dicevamo prima, possono creare dei problemi futuri nella vivibilità del nostro territorio. Quindi siamo perfettamente d'accordo con le controdeduzioni effettuate, riteniamo che vadano nella direzione di cercare di migliorare il più possibile il piano della ricostruzione, che dev'essere poi una variante del famoso PRG anni fa approvato. Cercheremo, come dicevamo prima, in futuro di verificare, di controllare tutto quello che avverrà a livello di piani particolareggiati e di convenzioni, in modo tale che non ci possano essere delle sperequazioni, dei sotterfugi, uno sviluppo del territorio in modo sbagliato e disomogeneo. Abbiamo già verificato sulla pelle di tanti nostri concittadini che delle situazioni precedenti sono state deficitarie, sono state sbagliate; il concetto di cui dicevo prima di bellezza, purtroppo anche sul nostro territorio tante volte è stato vanificato, è stato lasciato alla soggettività e purtroppo abbiamo in mano un territorio che non sempre ci aggrada. Quindi complessivamente il gruppo Ricostruire il Futuro è d'accordo con le scelte effettuate e quindi con le controdeduzioni e quindi il nostro voto sarà favorevole.

*Entra il consigliere Bonaldo Giovanni. Consiglieri presenti n. 12.*

*Baruffaldi dice qualcosa a proposito del gettone di presenza ma fuori microfono.*

SINDACO – Bella domanda, è comunque presente, lo prende e poi lo devolverà a chi vuole.

BONALDO GIOVANNI - Buonasera a tutti, non è questione di gettone di presenza, come il Consigliere Baruffaldi adesso giustamente ha detto, comunque già quello che ho percepito ho fatto una piccola donazione, quindi anche questi 13 euro e rotti verranno devoluti.

AGAROSSO STEFANIA – Chiedo al Segretario Comunale di ripetere le istruzioni che mi ha dato.

SEGRETARIO COMUNALE – Le istruzioni che Le ho dato, io Le ho indicato l'articolo del TUEL che parla del dovere degli amministratori, e dice: gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri e di loro parenti e affini fino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi di carattere generale, quali piani urbanistici, quindi il piano della ricostruzione eccetera, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della delibera e specifici interessi dell'amministrazione di parenti e affini fino al quarto grado.

SINDACO – Domanda che faccio io così magari serve a chiarirsi una volta per tutte. L'osservazione riguarda direttamente un interesse del proprio familiare, perché lì discuti proprio solo quella; una discussione generale.. cioè qui l'osservazione sua è una goccia in un oceano. La norma cosa dice?

SEGRETARIO COMUNALE – *(non si sente la risposta)*

AGAROSSO STEFANIA – In dichiarazione di voto ho detto che mi astengo. Voglio sapere dal Segretario Comunale se questa astensione significa che devo uscire o meno?

SEGRETARIO COMUNALE – La norma dice di non partecipare alla discussione e alla votazione, cioè astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione.

AGAROSSO STEFANIA – E' che io desidero solamente avere le istruzioni corrette, perché ci si può astenere e rimanere in sala e astenersi e uscire. Io personalmente chiedo a Lei, in questo caso, qual è la formula più corretta, ma in ogni caso esco.

SINDACO – Dato che è stata utilizzata quella norma, la facciamo valere anche per il voto finale.

SEGRETARIO COMUNALE – Attenzione, la norma dice quello che vi ho citato, l'avevo detto già a inizio di seduta, ed è un dovere degli amministratori quello di astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri. Allora, sin dall'inizio della seduta, per le osservazioni singole, avete utilizzato il metodo di uscire, non di essere presenti alla seduta, perché cambia, cambia il numero legale. Siccome da prima lo avete deciso voi, poi prudenzialmente se uno vuole proprio uscire..

SINDACO – Diciamo che è molto prudentiale.

AGAROSSO STEFANIA – Quindi per coerenza devo uscire, esco. Grazie.

*Escono i consiglieri Agarossi Stefania, Tassinari Simone, Bonazzi Silvia interessati al provvedimento. Consiglieri presenti n. 9.*

SINDACO – Mettiamo in votazione.

Quindi,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

messo ai voti l'approvazione del Piano della Ricostruzione

Con voti favorevoli n. 6, contrari n. 3 (Sandri, Vaccari, Baruffaldi), astenuti n. 0, resi in forma palese dai n. 9 consiglieri presenti e votanti:

## DELIBERA

**Di prendere atto** che le tavole PdiRic\_QC 1,3, PdiRic\_QC 1,4, PdiRic\_QC 1,5, PdiRic\_QC 1,6 contenevano un errore materiale che si è provveduto ad eliminare e che le tavole originariamente depositate vengono sostituite con uelle corrette depositate presso gli atti dell'ufficio competente come indicato nelle premesse;

**di approvare** ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 16/2012 **il Piano della Ricostruzione** costituito dai seguenti elaborati tecnici, adeguati sulla base delle deduzioni comunali di accoglimento delle osservazioni presentate, dell'accordo ex art. 18 del 25/06/2015 registro n. 528, delle ulteriori modifiche effettuate a seguito delle specificazioni del CUR ed alla luce della necessità di uniformare i due stralci in un unico Piano in sede di sottoscrizione dell'intesa Unica – costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto ma non materialmente allegati e conservati in originale agli atti dell'Ufficio Territorio, Urbanistica e Ambiente - Ricostruzione e rilevamento del danno al patrimonio privato del Comune di Sant'Agostino, su supporto digitale CD-ROM riproducibile ma non modificabile ed in formato cartaceo:

- Relazione illustrativa - Tavola PdRIC\_REL;

- Norme Tecniche di attuazione - Tavola PdRIC\_NTA;
- VALSAT Rapporto Ambientale - Tavola PdRIC\_VAL;
- Individuazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale e mappa del danno sulla base delle schede AEDES - PdRIC\_QC 1.1;
- Individuazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale e mappa del danno sulla base delle schede AEDES - PdRIC\_QC 1.2;
- Individuazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale e mappa del danno sulla base delle schede AEDES - PdRIC\_QC 1.3;
- Individuazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale e mappa del danno sulla base delle schede AEDES - PdRIC\_QC 1.4;
- Individuazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale e mappa del danno sulla base delle schede AEDES - PdRIC\_QC 1.5;
- Individuazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale e mappa del danno sulla base delle schede AEDES - PdRIC\_QC 1.6;
- Ricognizione fotografica dello stato di fatto del centro storico - PdRIC\_QC 2;
- CLE - Confronto tra la Microzonazione Sismica e l'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza - Comune di Sant'Agostino (1 di 2);
- CLE - Confronto tra la Microzonazione Sismica e l'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza - Comune di Sant'Agostino (2 di 2);
- CLE - Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (Comune di Sant'Agostino scala 1:15000);
- CLE - Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (Capoluogo scala 1:2000);
- CLE - Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (San Carlo scala 1:2000);
- CLE - Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (Dosso scala 1:2000);
- Individuazione degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale esterni al centro storico e relativa categoria di tutela - Tavola PdRIC\_1.1;
- Individuazione degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale esterni al centro storico e relativa categoria di tutela - Tavola PdRIC\_1.2;
- Individuazione degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale esterni al centro storico e relativa categoria di tutela - Tavola PdRIC\_1.3;
- Individuazione degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale esterni al centro storico e relativa categoria di tutela - Tavola PdRIC\_1.4;
- Individuazione degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale esterni al centro storico e relativa categoria di tutela - Tavola PdRIC\_1.5;
- Individuazione degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale esterni al centro storico e relativa categoria di tutela - Tavola PdRIC\_1.6;
- Schedatura degli immobili di interesse storico-architettonico o di pregio storico-testimoniale - Tavola PdRIC\_2;
- Centro storico: categorie di tutela degli edifici - Tavola PdRIC 3;
- Microzonazione sismica, Carta di Piano del Rischio Liquefazione - Tavola PdRIC\_4;
- Microzonazione Sismica - Carta di Piano del Rischio Liquefazione, scala 1:2.500 - Tavola PdRIC\_4.1;
- Microzonazione Sismica - Carta di Piano del Rischio Liquefazione, scala 1:2.500 - Tavola PdRIC\_4.2;
- Microzonazione Sismica - Carta di Piano del Rischio Liquefazione, scala 1:2.500 - Tavola PdRIC\_4.3;
- Microzonazione Sismica - Carta di Piano del Rischio Liquefazione, scala 1:2.500 - Tavola PdRIC\_4.4;
- Microzonazione Sismica - Carta di Piano del Rischio Liquefazione, scala 1:2.500 - Tavola PdRIC\_4.5;
- Microzonazione Sismica - Allegato A, Schede tecniche indagini penetrometriche;

- Microzonazione Sismica - Allegato B, Rapporti tecnici HVSR;
- Microzonazione Sismica - Allegato C, Indice del Potenziale di Liquefazione;
- Microzonazione Sismica - Allegato D, Tavole grafiche;
- Microzonazione Sismica - Relazione illustrativa;
- Piano della Ricostruzione - Zonizzazione, Elemento CTR nr. 185132, San Carlo - Tavola 2.4;
- Piano della Ricostruzione - Zonizzazione, Elemento CTR nr. 203014, Crocevia Toselli - Tavola 2.6;
- Piano della Ricostruzione - Zonizzazione, Sant'Agostino Centro abitato - Tavola 3.1;
- Piano della Ricostruzione - Zonizzazione, San Carlo Centro abitato - Tavola 3.2;
- Piano della Ricostruzione - Zonizzazione, Roverseto Zone produttive in fregio alla S.S. 255 - Tavola 3.4;
- Piano della Ricostruzione - Tavola sinottica - Tavola 5.

di **dare atto**, inoltre che:

- copia integrale del Piano della Ricostruzione, sarà trasmessa alla Provincia di Ferrara ed alla Regione Emilia Romagna oltre che depositata presso la sede municipale per la libera consultazione, giusto quanto disposto dall' art. 13, comma 7 della L.R. n. 16 del 2012 e s.m. e i.
- il Piano della Ricostruzione, come adeguato sulla base delle deduzioni comunali di accoglimento delle osservazioni presentate, entrerà in vigore dalla data di pubblicazione, a cura della Regione, nel BURERT, dell'avviso della sua approvazione.

Infine,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli n. 6, contrari n.3 (Sandri, Vaccari, Baruffaldi) e astenuti n.0, resi in forma palese dai n. 9 consiglieri presenti e votanti:

### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.

# COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE  
CC N. 40 DEL 31/07/2015

**OGGETTO:** PIANO DELLA RICOSTRUZIONE L.R. 16/2012 - CONTRODEDUZIONI E APPROVAZIONE.

---

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA

S. Agostino, li 23/07/2015

Il Responsabile del Servizio  
F.to MELLONI ELENA

---

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Toselli Fabrizio

IL SEGRETARIO  
F.to Musco Antonino

---

C E R T I F I C A T O   D I   P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 08/09/2015 all'albo pretorio.

Addì 08/09/2015

F.to IL MESSO COMUNALE

---

Per copia conforme all'originale

Lì \_\_\_\_\_

IL CAPO SETTORE AA.GG.  
\_\_\_\_\_

---

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 08/09/2015 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il .....

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.